LA POPOLARE ROMANO

ANNO XXXVII — N. 280 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 10 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La campagna, che la Spagna conduce con vigore da mesi contro i kabili del Riff marocchino era, fino all'ultima settimana, una questione che parve dover restare circoscritta nei limiti di un affare ispano-marocchino, essendo sviden- te il consenso di tutte le Potenze ad un'azione pacificatrice di uno Stato europeo contro i mauri- ri sei di avere assassinato operai appartenenti a quello Stato stesso.

Soltanto il Sultano di Fez, Mulay Afid, cre- dette di dover protestare contro una vasta cam- pagna militare, che si combatte su territorio ma- rocchino ed alla quale egli attribuiva secondi fini reconditi, un'opinione, che parve dovessero re- spingere tutte le Potenze.

Nonostante la situazione ha improvvisamente cam- biato. La Spagna dichiarava da giorni di avere ripor- tato vittoria decisiva e di ritenere imm- nente la completa pacificazione della regione, tan- to che il Presidente del Consiglio Maura espres- se già la speranza di poter sollecitamente con- vocare le Cortes, che si volevano lasciare chiuse fino a campagna finita.

Ma in contraddizione con questo stato di cose è l'urto continuo di notevoli rinforzi nel Mo- rocco, dove attualmente si trovano 50,000 uomi- ni su 90,000 del complessivo effettivo dell'eser- cito spagnuolo. E tale fatto ha finito per suscita- re difficoltà in vari paesi contro le intenzioni della Spagna.

La stampa tedesca ed inglese ha ammonito la Spagna di non abbandonarsi a troppo pericolose illusioni e di non esagerare il valore di una occupazione di Ceuta e Tetuan attribuitele.

In Francia è stato rilevato il leale appoggio dato dal governo e dall'opinione pubblica alla Spagna in tutte le vicende della lunga questione marocchina, ed è stato dall'altro lato rilevato il danno che ne verrebbe alla Francia, se occupazi- oni territoriali spagnuole venissero a compli- care la situazione.

Inoltre è venuto il generale D'Amade con una intervista sui giornali, che attacca fieramente la Spagna e le attribuisce propositi ostili alla Francia.

Questo intervento del generale già comandante della reggente francesi nel Marocco, ha destato o più vivaci commenti ed ha provocato dichiara- zioni del Governo spagnuolo, per il quale il Mi- nistro Allende Salazar ha recisamente negato qualunque secondo fine nella spiegata rinforzi ancora con l'estensione dell'attuale terreno, sul quale si svolge adesso la campagna. E nc- che il Governo francese ci mostra amichevole verso la Spagna ed ha deciso di collocare a ri- poso il generale D'Amade.

Intanto pare fuori dubbio che il Sultano Mu- ley Afid abbandona vieppiù la sua neutralità ed incoraggia le tribù settentrionali ad appoggiare i riffani, ciò che complica la situazione.

***

La Germania fe naturalmente anche in quale misura l'Austria-Ungheria ricorda con articoli di tutti i grandi giornali il trentesimo anniversa- rio dell'alleanza austro-tedesca, che per l'adesio- ne dell'Italia avvenuta nel 1882 divenne la tri- plice. Si constata — ciò che non manca di sorpren- dere avversari — certamente con ragione che gran- dissimi furono i benefici dell'alleanza per il mant- enimento e per la garanzia della pace e della tranquillità europea. Ora, la triplice si è rinnovata un ricordo storico, che tra tre anni assumerà una importanza maggiore e per noi più diretta.

Il Congresso annuo della società pantedesca te- desco, riunitosi a Heidelberg ha votato un ordi- ne del giorno a favore di una immediata e com- pleta fusione dei tre partiti, che attualmente for- mano la sinistra liberale. Il nuovo partito nasce- rebbe per il quale si propone il nome di *Partito te- desco della libertà* (Deutsche Freiheitspartei) con- terrebbe al Reichstag 55 deputati e supererebbe cinque di numero i nazionali liberali (50) e i socialisti (44). Non sono però superate tutte le difficoltà.

Hanno avuto luogo durante la settimana le e- lezioni generali nell'Alsazia-Lorena e nella Sas- sonia-Meiningen.

Dovunque si manifesta il malcontento contro le nuove tasse e specialmente a favore dei so- cialisti.

***

Ecco il resto intorno alle crisi interne del- l'Austria e dell'Ungheria.

Il tentativo di rendere possibili i lavori della Dieta di Boemia per poi fare cessare anche l'o- struzionismo ceco al Reichsrat di Vienna, a quanto pare, è fallito definitivamente nonostante l'intervento, per quanto indiretto della Corona. Non si sa perciò come gli czechi, costretti a ri- nunciare alla Dieta di Praga, si comporteranno alla riapertura del *Reichsrat* di Vienna e se la renderanno possibile.

In ogni modo il Governo prepara il programma legislativo, che comprende oltre il bilancio i progetti rimasti nella sessione passata, compre- so quello della facoltà italiana. Ed a permettere che questi venga ripresentato, la Corona ha se- guito la sanzione alla legge Axmann, già votata dalla Dieta della Bassa Austria e che esorbi- tando dalle competenze della Dieta voleva assi- curare alla lingua tedesca il monopolio come lin- gua d'insegnamento.

L'imperatore ha conferito alla Principessa di Hohenberg, moglie dell'Arciduca ereditario, il ti- tolo e grado di Duchessa e di Altezza, ciò che ha provocato, specialmente in Ungheria, com- menti sulla sua posizione futura.

L'anniversario dell'annessione della Bosnia è stato festeggiato in tutta la Monarchia.

— Anche la crisi ungherese non ha fatto un passo.

La Camera si è riaperta il 5 (martedì), ha rin- viato la seduta all'8 (venerdì) e poi al 9 (sabato) senza che il Gabinetto Weckerle, del quale We- ckerle e Kossuth furono ricevuti dal Sovrano, abbia potuto comunicare al Parlamento una de- cisione della Corona sulla crisi.

E ciò diventa pericoloso perchè da nuove vi- cende al gruppo Justh, che affermando essere l'Ungheria maltrattata da Vienna, vuole la resi- stenza del Parlamento alle langaggini della crisi.

***

La situazione inglese è pure invariata e poco chiara.

I Lordi tacciono sulle loro intenzioni di fronte al bilancio, il Gabinetto per bocca di Asquith prima, e di Winston Churchill poi, dichiara di essere pronto alla lotta e di volerla condurre a fi- ne; il Re, invece, tenta di evitare un conflitto aperto tra le due Camere e vuole mantenere la loro secolare pacifica collaborazione. Egli ha chia- mato il Primo Ministro e Balmoral, ma si ignora il risultato.

Intanto i Comuni stanno terminando il *bill* fi- nanziario, dopo di che il bilancio passerà alla Camera Alta ed avremo le giornate decisive del voto dei Lordi e delle sue eventuali conse- guenze.

***

A Livadia, dove si trovano i Sovrani russi, è giunta la Missione speciale turca inviata da Mah- mud V per salutare il Sovrano di Russia.

Nulla è conosciuto nel riscontri del ricevimento di Livadia sulle intenzioni dello Czar di a- vere col Sultano un incontro personale.

Invece si ritorna ad affermare che sia vicina la visita al nostro Re, per quanto ormai occorra registrare tutte le voci con molta riserva.

A Livadia si trova pre- anche Iswolski, che, a quanto si afferma, discuterà coi Ministri turchi di importanti questioni.

Un incidente russo-tedesco a Charbin, nella Manciuria, non avrà conseguenze, per quanto la stampa panslavista abbia tentato di gonfiarlo.

***

Il Presidente Fallières si è recato nel Dipar- timento di Lot et Garonne per assistere a varie inaugurazioni.

Intanto il Presidente della Camera, Brisson, a Maraiglia, ed il Ministro delle finanze, Cochéry, a Blois, hanno fatto discorsi, difendendo il primo la politica scolastica, il secondo la politica finan- ziaria del nuovo Governo.

Il discorso Brisson è molto commentato come risposta alla circolare dei vescovi francesi contro le scuole dello Stato.

***

Il Governo turco ha emanato ulteriori dispo- sizioni comprovanti la sua intenzione di proce- dere senza chiasso ad una graduale abolizione delle capitolazioni.

Continuano le trattative per il prestito estero tanto con la Francia, quanto con l'Inghilterra.

All'aumento dei dazi doganali hanno aderito tutte le potenze.

***

L'Olanda ha pubblicato un libro arancio per chiarire davanti alla Camera tutti i suoi rappor- ti internazionali.

E' stata riaperta la Camera greca con l'ele- zione del Guardasigilli Roma a presidente.

Theotokis è intervenuto alla seduta ed ha vo- tato per il candidato del Governo.

— La Bulgaria ha festeggiato solennemente l'anniversario della sua elevazione a Regno e della proclamazione di Tirnovo.

Invece la Serbia ha fatto manifestazioni di lutto il giorno dell'annessione della Bosnia.

— E' stata riaperta la Camera danese. Non cessando le manifestazioni contro il ministro del- la guerra Crisbensen, questi ha presentato le di- missioni e sarà sostituito da un militare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 9. I giornali hanno da Addis Abeba che il Ministro britannico John Harring- ton abbandona il suo posto per presentarsi alla prossima elezione parlamentare e che lo sostituis- ce Wilfrid Gilbert Theriger, fratello di lord Chermsford, attualmente Governatore del Queens- land.

(S) **Belgrado**, 9. Il Ministro della guerra generale Zivkovic si è dimesso per motivi di sa- lute.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 24. — La conferma della no- tizia circa il viaggio dello Czar in Italia è im- minente è accolta a Parigi con grande soddi- sfazione.

Nei circoli politici si manifesta un vivo com- piacimento perchè l'auspicato ristabilimento della salute della Czarina permette questo in- contro fra i due Capi di Stato, fra i quali uno è l'alleato e l'altro l'amico della Francia.

— L'opinione pubblica ed i circoli politici francesi approvano la decisione presa dal Go- verno circa il generale D'Amade.

Si lamenta che questo ufficiale generale — il cui valore ed i cui servizi resi al paese sono all'infuori di ogni contestazione — sia uscito da quei riserbo che il suo grado gli era imposto in tal suo grado, e si è dolorosamente commossi nel vedere la sua carriera interrotta; ma si è concordi nel ritenere che questo atto del Go- verno è stato imposto da ragioni di disciplina militare

— Il numero di oggi della *Westminster Ga- zette* di Londra reca un'intervista col Ministro degli esteri di Francia, signor Pichon, intervi- sta che i giornali francesi riproducono este- samente.

Ecco un riassunto di queste dichiarazioni. Piccosso che il modo di vedere del Gabinetto francese in ciò che riguarda la politica estera, è unanime. Il signor Pichon ha soggiunto che questa politica è basata sulla alleanza con la Russia e sull'accordo sempre più cordiale con l'Inghilterra, ma che in questa politica non vi è nulla di ostile verso le altre Potenze.

Siccome questa politica fu già dato eccel- lenti risultati, non si può pensare a modifi- carla in un modo qualsiasi.

La preoccupazione costante del Governo fran- cese è quella di far servire le buone relazioni con Londra e con Pietroburgo al mantenimento della pace in Europa, e alla soluzione di difficoltà che potrebbero sorgere in Oriente.

« E' giusto riconoscere, ha aggiunto il si- gnor Pichon, che le altre Potenze ci hanno dato tutto l'appoggio possibile e che, per e- sempio, il buono accordo coll'Italia sia spe- cialmente utile quando verrà il momento di re- golare la questione cretese. »

— Si annunzia che la contessa Gallina, Amba- sciatore d'Italia, ha fatto consegnare alla So- cietà delle dame francesi diplomi e medaglie artistiche offerte dalla Croce Rossa Italiana al- le dame francesi come segno di riconoscimento e di gratitudine per il soccorso da esse pre- stato alle vittime del terremoto di Messina e di Calabria.

I giornali dicono che questa testimonianza di riconoscenza della Croce Rossa Italiana non deve passare inavvertita, perchè dimostra una volta di più i sentimenti di intima simpatia che la Croce Rossa ha saputo diffondere in tutte le Società che la rappresentano nell'an- tico Continente.

LA SPAGNA NEL RIFF.

La situazione militare.

(S) **Melilla**, 9 — All'una del pomeriggio di ieri i Mauri dell'*Harka* hanno attaccato Gorrofri- gio. Il distaccamento spagnuolo ha ripiegato e si è ritirato in combattimento che è durato quindici minuti. I Mauri sono faggiti dopo aver subito qualche perdita.

(S) **Melilla**, 9. Un mauro che portava una bandiera bianca si è presentato sulle alture che fronteggiano Nador. Un distaccamento spagnuolo è uscito e, dopo avergli bendato gli occhi, ha con- dotto il mauro al campo.

Il mauro ha dichiarato di essere latore di una lettera del capi delle tribù Kabile di Nador e di Barraka pel generale in capo dell'esercito spa- gnuolo.

Il mauro è stato condotto alla presenza del ge- nerale Orozco.

Interrogato, ha dichiarato che la situazione di quelle tribù è insostenibile per la mancanza di viveri e per le perdite terribili subite nei vari combattimenti e specialmente in quello del 30 settembre, perchè i mauri hanno dovuto perfino ac- cettare i loro feriti, non potendo nè soccorrerli nè trasportarli.

E' stato subito informato il generale in capo dell'arrivo dell'emissario mauro che è stato trat- tenuto in un ridotto avanzato dell'accampamento.

(S) **Madrid**, 9. Le notizie da fonte indi- gena circa uno scacco che avrebbero subito le truppe spagnuole sono inesatte. La Kasbah di Se- luan è sempre occupata dagli spagnuoli che non hanno avuto alcun distaccamento asmiziato nes- suna colonna assediata o nessun cannone catturato.

Nessuna operazione militare ha avuto luogo da un mese verso Restinga.

Il Governo francese e il gen. D'Amade.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali pubblicano la se- guente Nota:

Il Presidente del Consiglio, Briand, che era ieri assente da Parigi, è ritornato alle 10 della sera ed a causa dell'ora tarda ha rinviato a stamani il colloquio che doveva avere col Ministro della guerra circa l'intervista del gen. D'Amade.

Il Presidente del Consiglio mantiene natural- mente un grande riserbo sulle sue intenzioni, ri- tenendo eminente con la più grande attenzione le spiegazioni del gen. d'Amade. Tuttavia si consi- dera come probabilissimo che il gen. d'Amade sia posto oggetto, poichè le parole attribuitegli non sembra debbano essere smentite, di una misura disciplinare.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Gil Blas* dice che il di- spaccio di spiegazioni del generale D'Amade è giunto ieri a mezzogiorno a Parigi. Esso conferma l'intervista ed espone le ragioni di coscienza alle quali il generale D'Amade ha obbedito.

Il Ministero degli affari esteri Pichon propenderà per il collocamento in disponibilità del generale ed aveva detto al Presidente del Consiglio Briand: Se questa decisione è esatta, scegliercte tra lui e me; non ammetto che mi si insegni il mio dovere.

Ma Briand ed il Ministro della Guerra, gene- rale Brun, pure biasimando il generale D'Amade, si mostrano assai severi. Il generale Brun pen- serebbe a punire il generale D'Amade con arresti di rigore, ed è possibile che la vinca. Il Consiglio dei Ministri è atteso in proposito.

Dall'inchiesta fatta per ordine del Ministro della Guerra risulta evidentemente che l'intervista non è apparsa sul *Matin* che dopo essere stata ritetta e corretta dal generale D'Amade, il quale dichiarò: « Conosco la mia responsabilità: sono soldato, ma anche soldato francese ».

Quanto al Presidente del Consiglio, Briand, egli diceva ieri sera: Si può a rigore scusare il sol- dato; esso ha parlato secondo la sua coscienza; ma ad ogni modo sarà punito.

Secondo *L'Action* il telegramma di spiegazioni del generale D'Amade, che è lunghissimo e ettra- to, non era stato ancora completamente tradotto alla fine della giornata di ieri.

Contrariamente al comunicato ufficiale circa la ri- sposta del generale D'Amade alla domanda di spie- gazioni del Ministro della guerra, il *Figaro* scrive: « Il generale Picquart, vicino della Presidenza del Consiglio dice abbastanza per sè stesso. E' evidente che se il generale D'Amade avesse risposto con una smenti- ta al giornalista, ne saremmo stati informati su- bito e non si capirebbe gli decisioni da prendere. Questa decisione non è che una misura di rigore contro il comandante del V Corpo d'armata. »

L'Echo de Paris dice che il generale D'Amade è giunto a Boulogne-Sur-Seine, proveniente da Montauban, ieri alle 2.40 del mattino ed è ripartito ieri sera per Parigi, ove si propone di dare spiegazioni verbali al Ministro della Guerra. Il generale ha rifiutato qualsiasi intervista.

(S) **Parigi**, 9 — Dopo aver ricevuto stamane l'Ambasciatore di Spagna, il Ministro della guer- ra ha avuto un colloquio col Presidente del Con- siglio circa la risposta del generale D'Amade.

Questi era stato poco prima ricevuto dal Mini- stro della guerra per completare a voce le sue spiegazioni.

Il generale D'Amade si è recato in seguito al Ministero dell'interno ed ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio e col Ministro della guerra.

In seguito a quest'ultima conferenza, il Ministro ha deciso di collocare in disponibilità il generale D'Amade.

(S) **Parigi**, 9. Nel colloquio col Presidente del Consiglio, Briand, il generale D'Amade ha ri- conosciuto i lealli l'autenticità delle parole at- tribuitegli ed ha affermato che la sua preoccupa- zione patriottica gli aveva ispirato il suo linguag- gio. Ha convenuto nondimeno di essere uscito dal- le riserve imposte ad un militare.

Il Presidente del Consiglio, Briand, ha reso o- maggio alle qualità di cui il generale D'Amade ha dato prova specialmente nella campagna del Ma- rocco, ha aggiunto che non aveva mai ademputo ad un dovere più penoso di quello d'oggi ed ha terminato esprimendo la certezza che il generale D'Amade si sarebbe inclinato da soldato disciplì- nato dinanzi alla sanzione che il suo atto doveva naturalmente richiedere.

Attorno alle dichiarazioni del generale D'Amade

(S) **Madrid**, 9 — Il Ministero degli esteri, Al- lende Salazar, intervistato circa le dichiarazioni fatte dal gen. D'Amade in una intervista pubblì- cata da un giornale francese, ha detto:

L'opinione della Spagna fu sempre chiara, co- me è noto a tutti i gabinetti, ai quali dichiaram- mo invariabilmente che la campagna nel Riff ten- deva alla punizione dei Kabili per gli eccessi da loro compiuti e alla ristabilimento di garanzie contro il ripetersi di simili fatti; in una parola alla tranquillità e alla pacificazione dei territori vicini al possedimento spagnuolo.

Il Ministro protesta contro tutte le false voci che la Spagna voglia allontanarsi dalla sua linea di condotta ed occupare Taza, Tetuan e Larrache o che la nuova Spagna possa danneggiare il commercio algerino.

Reclami analoghi furono fatti a Melilla contro l'azione della Francia e della Germania, ed assicu- razioni abbia per nulla ad esserne influita. Si possono lavorare 2 e anche 3000 tonnellate di scafo prima che si incominci a montare la nave sullo scalo, e si possono anche, vedendo, imposta- re le prime lamiere della chiglia non appena esso son lavorate e proseguire la lavorazione nelle of- ficine, montando man mano tutto il materiale che si approvvigiona giorno per giorno.

Si tratta di due metodi di lavorazione dei quali ciascuno ha i suoi pregi e i suoi difetti, ma che non influiscono per nulla sulla durata complessi- va dei lavori.

Quanto alla data del varo, essa, rispetto alla durata della costruzione, è anche più insignifi- cante.

Una nave, difatti, può essere varata già com- pletata di tutto punto, con macchine, corazze, ar- tiglierie a bordo, ma può essere varata con le sole macchine, con tutte le soprastrutture ancora sco- perte, con tutte le sopradette cose a bordo ma non ancora completamente inchiavardate e senza avere a bordo un solo meccanismo, una sola sistemazione di quelle che si preparano.

Una nave di 15,000 tonnellate si può varare con soli 5000 tonnellate di peso, o con 12,000. In questo caso è detto che il varo è *Justice* e della *Vé- rité*, corazzate gemelle, ordinate a due case pri- vate lo stesso giorno, il 21 maggio 1902 e varate la prima il 27 settembre 1904, la seconda il 28 maggio 1907. Ma la seconda era varata già com- pletamente allestita, ed entrambe entravano con- temporaneamente in squadra al principio del 1908.

Più di una studiosa avea scritto e nei suoi ap- punti che la durata della costruzione della *Justice* era stata di 2 anni e 5 mesi, e quella della *Vérité* di 5 anni; e che perciò per costruire questa nave ci era impiegato il doppio del tempo impiegato per la prima. Invece effettivamente le due navi furono costruite nello stesso tempo.

La data della prova, poi, è quella dell'entrata in servizio è anche meno significativa delle pre- cedenti. Già, le prove sono molte: talvolta si fanno in poche settimane: talvolta dalle prime alle ul- time passano dodici, quindici mesi. Il cacciator- pediniere *Afriki* ne ha messi sedici dalle prime alle ultime prove di macchina. L'esploratore *Sueß* ne

Il rinnovamento navale ed il Ministro Mirabello.

Una specie di raffica di vento ostile al Mini- stero della marina si è scatenata in questi ultimi giorni su parecchi giornali quotidiani della Peni- sola a proposito delle costruzioni navali della R. marina, e discorso l'argomento è di ultissima im- portanza e l'attenzione pubblica è troppo viva- mente rivolta alle cose della marina, noi non cre- diamo di lasciar passare questo periodo di dubbi e di audaci senza dire una parola coreana.

In modo particolare siamo rimasti dolorosamen- te impressionati di un articolo comparso su di un giornale del mattino della Capitale, nel quale si è passato da una discussione più o meno tecnica sulla questione della durata delle costruzioni na- vali a una serie di attacchi personali all'on. Mi- rabello e di accuse che sono assolutamente senza fondamento.

L'accusa, rivolta al Ministro, di cesersi fatto por- tar via dal suo tavolo un progetto destinato al Consiglio dei Ministri, è veramente priva di fon- damento. Dal tavolo del Ministro non è mai scom- parsa alcuna carta, nè molto nè poco importan- te. Purtroppo di impiegati subalterni infedeli o leggieri non possono mancare, ma in tutte le Ammi- nistrazioni, e in questa occasione, non appena si ebbero degli indizi che non deponevano a favore di uno di questi impiegati alla dipendenza della Marina, il Ministero, senza esitazione, presentò re- golare denuncia al Procuratore del Re ed ora la cosa è in mano del potere giudiziario.

Altrettanto poco serie e l'accusa di spagnolesca cortigianeria, perchè il Ministro avrebbe mandato un telegramma di ringraziamento al Re, per la buona traversata alle manovre. Chi conosce il Mini- stro, sa che egli, antico e leale soldato, devoto al Re, non è un cortigiano. La notizia del telegram- ma è semplicemente falsa, e questo ci risulta in modo assoluto.

×

Si è accusato pure il Ministro di essere tenero dei formalismi e delle tradizioni: e ciò per la forma solenne che si è data alla consegna della bandiera alla nave *Regina Elena*, conformemente delle tradizioni, le quali tendono a tenere alto il morale dei nostri soldati e marinai; e certe cer- monie, nelle quali una grande delicatezza di sen- timento si accompagna ad un culto patriottismo, toc- cano profondamente il cuore dei nostri equipaggi. Esse non salo non vanno abolite, ma debbono es- sere curate, conservate, specialmente in questi tempi in cui ogni sentimento nobile e gen- tile sta per essere soffocato in un ambiente fatiasi mercantile. Tra queste cerimonie, una delle più belle è quella della consegna della bandiera, e va data lode al nostro Ministro di averla conser- vata, dandole sempre un carattere spiccatamente militare.

Ma, lasciando stare tutti questi attacchi perso- nali fatti al Ministro Mirabello, che pare ha dato e sta dando alla Marina tutto le sue energie, tutta la sua attività, vi è la questione più grossa, quel- la relativa ai cosiddetti ritardi nelle costruzioni navali, che sta ora suscitando il più vivo inte- resse in tutto il Paese.

Per le nuove costruzioni.

Circa alla necessità di costruire le tre nuove corazzate R, C e D ma pian che siano allestite due navi, queste non senza bisogno del Ministero, ha dimostrato, da una parte, la necessità di far pre- cedere, all'inizio effettivo dei lavori, la costruzione di una nave, un periodo di gestazione durante il quale si preparano disegni, contratti ecc., e dal- l'altra la poca serietà dell'accusa, fatta da qualcuno al Ministero, di non aver bastanti grandi tavoli pi particolareggiati e tutti i contratti per il giorno in cui si avessero avuti i fondi.

Accusare il Ministro Mirabello di ritardare le costruzioni non è leale. Certo il suo Ministero, per la prima volta, si ottiene al contrario di accele- rarle in modo veramente notevole, tanto che, caso unico in tutta la storia della marina italiana, ab- biamo avuto quest'anno in squadra le navi *Pisa* e *Amalfi*, dopo poco più di tre anni dacchè esse furono iniziate, e quattro anni solamente dal gior- no in cui se ne fissarono le caratteristiche fonda- mentali.

Poichè in fatto di durata di costruzioni navali è necessario una buona volta intendersi.

La durata delle costruzioni.

Molte persone continuano a parlare di essa co- me di un periodo di tempo che è inizio non l'im- postazione della nave e che termina con le sue prove di macchina.

Molti poi si contentano di misurare la durata delle costruzioni navali dalla data dell'impostazio- nato alla data del varo.

Ora nulla vi è di più fallace di questi termini di paragone.

L'impostazione della nave è un'operazione che può avvenire sta al principio della costruzione di una nave, sia ad una data posteriore di parecchi mesi, senza che la durata complessiva della co- struzione abbia per nulla ad esserne influita. Si possono lavorare 2 e anche 3000 tonnellate di scafo prima che si incominci a montare la nave sullo scalo, e si possono anche, vedendo, impostare le prime lamiere della chiglia non appena esso son lavorate e proseguire la lavorazione nelle of- ficine, montando man mano tutto il materiale che si approvvigiona giorno per giorno.

Si tratta di due metodi di lavorazione dei quali ciascuno ha i suoi pregi e i suoi difetti, ma che non influiscono per nulla sulla durata complessi- va dei lavori.

Quanto alla data del varo, essa, rispetto alla durata della costruzione, è anche più insignifi- cante.

Una nave, difatti, può essere varata già com- pletata di tutto punto, con macchine, corazze, ar- tiglierie a bordo, ma può essere varata con le sole macchine, con tutte le soprastrutture ancora sco- perte, con tutte le sopradette cose a bordo ma non ancora completamente inchiavardate e senza avere a bordo un solo meccanismo, una sola sistemazione di quelle che si preparano.

Una nave di 15,000 tonnellate si può varare con soli 5000 tonnellate di peso, o con 12,000. In questo caso è detto che il varo è *Justice* e della *Vé- rité*, corazzate gemelle, ordinate a due case pri- vate lo stesso giorno, il 21 maggio 1902 e varate la prima il 27 settembre 1904, la seconda il 28 maggio 1907. Ma la seconda era varata già com- pletamente allestita, ed entrambe entravano con- temporaneamente in squadra al principio del 1908.

Più di una studiosa avea scritto e nei suoi ap- punti che la durata della costruzione della *Justice* era stata di 2 anni e 5 mesi, e quella della *Vérité* di 5 anni; e che perciò per costruire questa nave ci era impiegato il doppio del tempo impiegato per la prima. Invece effettivamente le due navi furono costruite nello stesso tempo.

La data della prova, poi, è quella dell'entrata in servizio è anche meno significativa delle pre- cedenti. Già, le prove sono molte: talvolta si fanno in poche settimane: talvolta dalle prime alle ul- time passano dodici, quindici mesi. Il cacciator- pediniere *Afriki* ne ha messi sedici dalle prime alle ultime prove di macchina. L'esploratore *Sueß* ne facendo prove da più di un anno e non è ancora arrivato a quelle definitive.

Ma, di più, quando la nave fa le prove o quando è armata la prima volta può essere completamente allestita e può ancora essere tutt'altro che pronta.

E' rimasto celebre il caso del *Dreadnought*, del quale interessava conoscere certo qualità tecniche più importanti, e che fu armato e inviato a fare una campagna alle Antille, prima che ne fosse fi- nito l'allestimento: alcuni cassetti di coperta erano ancora da ribadire; molti macchinari ausiliari mancavano; mancava, tra l'altro, tutta l'artiglieria leggiera!

Ma la data maggiormente ignorata o trascurata da coloro che vogliono fare confronti fra le du- rate delle costruzioni navali, è quella della con- cessione della nave, ossia del principio della pre- parazione dei disegni particolareggiati. E' cosa no- torta per esempio che i piani del *Dreadnought* fu- rono preparati alla fine del 1904 e al principio del 1905, tanto che il contratto dell'apparato mo- tore venne stipulato il 24 giugno 1905, quattro mesi prima dell'impostamento della nave.

Ma d'ordinario il periodo di preparazione dei piani è molto più lungo.

Ciò che avviene all'estero.

Per le navi da battaglia tipo *Erzherzog*, austria- che, è cosa nota che il generale Inggouf, che le preparò i disegni al principio del 1900. Nell'este- te 1901, però, si stabilì di cambiare l'armamento secondario mettendo dei cannoni da 190 in luogo dei cannoni da 150.

Le tre navi furono poi impostate, varate e ar- mate alle seguenti date:

	Data dell'impo- stamento	Data del varo	Data dell'entrata in servizio
Erzherzog Karl	24 luglio 1902	4 ottobre 1903	28 maggio 1905
Erzherzog Friedrich	4 ottobre 1903	30 aprile 1904	26 gennaio 1906
Erzherzog Ferdinand Max	9 marzo 1904	21 maggio 1905	8 giugno 1907

Si vede da queste date che, se la costruzione propriamente detta delle tre navi fu relativamente rapida, la complesso però l'*Erzherzog Ferdinand Max* entrò in squadra sette anni e mezzo dopo che era stato concepito, ed entrò abbastanza anti- quato, visto che, nel frattempo, si avevano avute due rivoluzioni nelle costruzioni navali, prima con le nostre navi tipo *Vittorio Emanuele* e poi col *Dreadnought* inglese.

Ora l'Austria sta costruendo le tre corazzate ti- po *Radetzky*. Due sole di esse sono varate.

	Data dell'impostam.	Data del varo
Erzherzog Ferdi- nand Max	15 settemb. 1907	30 settemb. 1908
Radetzky	26 novemb. 1907	3 luglio 1908
Zrinyi	15 novemb. 1908	—

La *Zrinyi* sarà varata nell'inverno 1910 ed en- trerà in seguito nell'estate del 1911.

Ebbene, è cosa risaputa che i progetti di queste navi furono fatti nel 1904 e nel 1905; nel maggio 1904 furono visti i modelli delle carene di questo cacciatore presso la vasca Froude di Torquay. Solo così del resto si spiega perchè queste navi sono riuscite così antiquate. Se il progetto fosse stato fatto verso la fine del 1906 certamente esse sarebbero state progettate in modo tutto differente. Anche per queste navi, che tuttavia i critici im- provvisati di questi ultimi giorni rifiacciano con- tinuamente al Ministero Mirabello, si verifica il fatto che l'ultima, la *Zrinyi*, entrerà in squadra dopo 7 anni e più dacchè è stata concepita.

×

In Francia le cose non vanno differentemente. I disegni delle navi tipo *Patrie* furono fatti nel 1899: le ultime di esse sono entrate in servizio al principio del 1908: quelli delle navi tipo *Danton* furono fatti nel 1905 e le navi entreranno in ser- vizio nel 1911.

In Inghilterra ed in Germania le cose vanno assai meglio: ma si è ben lontani dalle cifre aba- lorditorie che molti scrittori a buon mercato ti- rano fuori, tanto per buttar giù la nostra marina.

E' bensì vero che il *Dreadnought* del quale si iniziò il progetto alla fine del 1904, fu impostato il 2 ottobre 1905, fu varato il 10 febbraio 1906 e fece le prime prove il 1 ottobre 1906: ma esso non si potè considerare come ultimato che verso l'e- state del 1907.

Ma, contemporaneamente, si ha il caso del Lord Nelson, i cui primi progetti son del principio del 1904, che fu impostato il 18 aprile 1906, varato il 4 settembre 1906 e che non fu armato se non il 5 gennaio 1909, dopo cinque anni circa dalla sua concezione.

I critici onesti dovrebbero tener presenti questi dati di fatto e non già affermare che all'estero le navi si costruiscono in due o tre anni e da noi in otto, o nove, mettendo a confronto il periodo fra l'impostamento e prove per le navi costruite all'e- stero, con il periodo fra l'inizio del progetto e la entrata in servizio per le navi italiane.

Non sono poi mancati quelli che hanno messo addirittura a confronto, come gli otto o nove anni attribuiti alle nostre costruzioni, gli otto o nove mesi fra impostamento e varo di alcune navi o- stere.

La verità, basata sopra inoppugnabili dati di fatto, è che quattro o cinque anni fa la durata media della costruzione di una nave da battaglia dall'inizio dei piani di una classe di navi alla entrata in squadra dell'ultima nave della classe:

in Inghilterra	(tipi *King Edward*)	4 a 5 anni	
	(tipi *Lord Nelson*)	4 a 5 anni	
in Germania	(tipi *Deutschland*)	4 a 5 anni	
in Francia	(tipi *Patrie*)	8 a 9 anni	
in Italia	(tipi *Vittorio*)	8 a 9 anni	
in Austria	(tipi *Erzherzog*)	7 a 8 anni	

Ora in cose sono notevolmente migliorate in tut- te le marine: la durata è:

in Inghilterra	(tipi post *Dreadnought*)	3 a 4 anni
in Germania	(id.)	3 a 4 anni
in Francia	(tipi *Danton*)	4 a 5 anni
in Italia	(tipi *Pisa* e *San Giorgio*)	4 a 6 anni
in Austria	(tipi *Radetzky*)	6 a 7 anni

Il risultato, veramente notevole per l'Italia, si deve, è noto, esclusivamente alla tenacia e all'ener- gia del Ministro Mirabello, il quale vuole assolu- tamente ottenere per le nostre navi tipo *Dread- nought* che la durata complessiva non superi i 4 anni, cioè non per la preparazione dei piani e dei contratti e 3 per la costruzione effettiva.

I " Dreadnought ,, Italiani.

Per la *Dante Alighieri* la cosa è pressochè ga- rantita: essa, impostata il 6 giugno di quest'anno, sarà ultimata alla primavera del 1913. Per i- navi da battaglia B, C e D si avrebbe avuto le deplorevole risultato di ritenare al 5 o 6 anni delle classi precedenti, se si fosse adottato il pri- cipio di adottare gli stessi disegni della nave Al- già vecchi di due anni. Ma, oramai è noto, que- ste navi saranno costruite su piani modernissimi preparati in questi ultimi mesi e potendosi, spe- cie al piano finanziario del Ministro Mirabello, approvato tre mesi fa dal Parlamento, iniziare quasi contemporaneamente tutte e tre le navi, esse vedranno la luce nel pieno vigore della loro gioventù.

Si è voluta addossare da alcuni al Ministro Mi- rabello la lentezza, veramente assai notevole con la quale procedette la costruzione del *Vittorio Emanuele*. Ma si tratta di vedere se, durante la sua permanenza al Ministero, quante navi sqlo-

rono effettivamente dei ritardi e non ebbero invece, come infatti avvenne, una lodevole accelerazione.

Senza danari non si possono costruire le navi e tanto meno si può provvedere al loro armamento e al loro munizionamento.

La costruzione dei tipi *Vittorio Emanuele* non poteva essere maggiormente spinta, perchè l'attività dei cantieri era in diretta dipendenza dalla assegnazione dei fondi sul capitolo delle costruzioni navali, capitolo che si riduceva di anno in anno per effetto della legge del pareggio del bilancio, come innumerevoli volte ebbe a dimostrare il Ministro al Parlamento, e segnatamente nella tornata del 3 aprile 1908 della Camera dei deputati.

Per il *Pisa*, per l'*Amalfi*, per il *San Giorgio* i fondi furono richiesti nel 1905, ma furono dati a spizzico, e ciò in ragione di 11 o 12 milioni all'anno. Solamente dopo grandi insistenze e grandi sforzi personali, il Ministro Mirabello ottenne di poter aggiungere altri 11 milioni a partire dal 1906 fino al 1909 e tuttora resta a pagare una parte delle spese all'industria privata.

Chi ha seguito le discussioni parlamentari di questi ultimi anni sa che più e meglio di così non era materialmente possibile di ottenere.

E mentre cercava di fare il possibile per ridurre la durata delle costruzioni navali il Ministro Mirabello, personalmente, rinviava il grande problema di ottenere un notevolissimo ribasso nel prezzo della corazza.

Con il piccolo contratto Midvale, che ha dato, è vero, non poche seccature, ma che, in conclusione, non ha portato un sol giorno di ritardo all'approntamento del *San Giorgio* e del *San Marco*, si ottenne di abbassare di ben 434 lire la tonnellata il prezzo delle nuove corazze, ottime sotto ogni riguardo, che si fabbricano in Italia, procedendo un immediato risparmio di circa 4 milioni e mezzo per le prime 10 mila tonnellate gramai quasi esaurite e parecchi milioni di più per le forniture delle grandi navi costruende.

Veramente non si riesce a comprendere questa subitanea e generale levata di scudi contro un Ministro, al quale tanto è debitrice la nostra Marina.

Certo è bene che il Paese s'interessi vivamente della Marina, che ha una parte così essenziale nella nostra difesa nazionale, ma appunto per questo è da deplorare che si voglia, per una morbosa curiosità, immaturamente conoscere l'andamento delle pratiche più riservate e più gelose, si dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista economico, e che si riferiscono al più vitali interessi della difesa della Nazione.

L'opera del Ministro Mirabello.

Di guisa che senza tema di smentite possiamo dichiarare senz'altro:

1. Il piano di distribuzione dei lavori per la Marina - a proposito del quale si sono dette tante inesattezze - fu presentato ed approvato dal Consiglio dei Ministri prima del mese di agosto.

2. Nessun ritardo fu interposto per particolare i progetti di massima delle nuove navi alle Case costruttrici alle quali occorreva assolutamente lasciare il tempo necessario per preparare le loro offerte, che poi, alla lor volta, debbono essere esaminate dal Comitato dei Disegni delle Navi, dal Consiglio Superiore di Marina e dal Consiglio di Stato.

3. Non è possibile preparare su due piedi un contratto per un *Dreadnought*, che è una costruzione di gran lunga più complicata e più laboriosa che non quella di qualsiasi edificio pubblico o privato dei nostri tempi: ed è in base appunto all'altissima importanza dell'argomento che il Ministro e le Direzioni Generali, malgrado una febbrile lavoro e la maggiore attività, hanno avuto bisogno di un tempo ragionevole.

4. Per la preparazione dei piani particolareggiati non si può fare assolutamente a meno di un certo *tempo tecnico*. Il Ministro lo ha ridotto al minimo sottoponendo, alcuni mesi prima dell'approvazione dei nuovi fondi per le costruzioni da parte del Parlamento, i progetti delle nuove costruzioni grandi e piccole al Consiglio degli Ammiragli ed agli altri alti Consessi tecnici competenti.

5. I piani non possono essere fatti dal Ministro, il quale però, trattandosi di molte centinaia di milioni dei contribuenti deve pure, nell'interesse del Paese, usare tutte le cautele possibili perchè sicuo bene spesi.

6. Il Ministro, in buona o mediocre salute — comunque si voglia credere — non ha cessato un istante, da sei anni a questa parte, di dare tutto sè stesso alla nostra Marina e alla flotta in particolar modo, ed in questi ultimi tempi poi specialmente non ha cessato un istante di occuparsi delle nuove costruzioni navali con amore di italiano, che altri può sguagliare, ma non sorpassare.

7. Infine, possiamo asseverare nel modo più assoluto che in tutte le questioni riguardanti gli interessi militari e la difesa nazionale il Ministro Mirabello abbia mai ammesso od ammetta che la politica vi possa esercitare le menoma influenza.

D'altra parte ci risulta da fonte diretta che il Ministro Mirabello ha saputo di non rispondere ad alcun attacco che gli possa venire dal giornalismo, riservandosi di dare esaurienti spiegazioni nella sede opportuna e cioè dinanzi al Parlamento.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

RR. DD. che istituiscono sezioni di pretura rispettivamente nei Comuni di Delianova, di Paraibio di Valle Castellana.

R. D. che autorizza un'assegnazione di 17.640.96 lire pel ristabilimento dei servizi postali, telegrafici e telefonici nei luoghi colpiti dal terremoto.

R. D. che proroga le norme degli articoli 2, 6 e 7 dell'altro R. Decreto 31 gennaio 1909, circa i provvedimenti temporanei a favore del personale dell'Università di Messina e delle scuole medie.

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei Conti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile 1909 dal servizio risparmi e vaglia del Min. delle PP. e TT.

Cassa Depositi e prestiti e gestioni annesse: Situazione al 30 giugno 1909.

R. Esercito — Sono collocati:

in riforma, Annaratone Polimice, capitano di fanteria già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il t. colonnello Balotta cav. Emilio del comando d'artiglieria di Firenze; i capitani: Pesci cav. Dario del 71 fant., Trinchera Ottavio dell'83, De Rai Pietro del 3. bers., Viale Stefano del 12 fant., Vallini V. Emanuele del 74, Paolini Giuseppe del 30, Palmieri Giuseppe dell'81, Bernardelli cav. Enrico dell'ufficiale contabile artiglieria Torino, Bunto cav. Lorenzo del 1. artiglieria montagna e Bonardi Michele del Corpo contabile:

in congedo provvisorio, Aghemo di Perno conte Vittorio dei cavalleggieri Roma.

Fino a nuovo spettativo, i capitani: Gallina G. Battista del 16 fant., Coccasani Angelo del 12°, Luciani Vittorio del 76, Gualandi Ranieri del 5, Vezzani Fallero del 46, Caldera Ettore Levi Davide dell'arma di artiglieria (speciale), capitano Carrozzi Domenico del 4 bers., i sottotenenti Bocca Francesco del lanceri Montebello e Biandrini Giuseppe del reggimento Pinerolo (aliquote infermità).

— Martelli Leopoldo capitano di fanteria in aspettativa, rimesso dal grado e dall'impiego.

— Zanferrari Gio. Battista, tenente al 69° fant. revocato all'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani De Palma G. Battista al 12 fant., Vinardi Ettore al 26 e Bessone Ernesto al 93; i tenenti Bertacini Antonio al 43 fant., Villa Antonio al 44° e Baldini Pio al 3° bers.

— Sono promossi al grado superiore: il t. colonnello Pennisi Francesco, Ferrucio dei lanceri V. Emanuele; i sottotenenti di fanteria; 54 sottotenenti di artiglieria e 9 sottotenenti del genio.

— Il capitano Cossi cav. Giuseppe del 5 fant. è trasferito al ruolo del personale dei distretti.

×

R. Marina. — Movimenti:

Cap. di corv. Alvisi Anteo dalla disponibilità al comand. milit. Castellammare — Id. Colletta Giacomo dal comand. mil. Castellammare alla « B. Brin » con le funzioni di grado superiore.

— Il capitano Cossi cav. Giuseppe del 5 fant. è trasferito al ruolo del personale dei distretti.

Cap. di corv. Gabriele Angelo dalla disponibilità all' « Albatros » o capo squadriglia — Id. Pepe Gaetano dall' « Albatros » a capo squadriglia al « Galileo » — Id. Cipriani Riccardo dal « Galileo » alla disponibilità.

Sottot. di vasc. Possion Luigi dalla dir. artigl. Venezia alla direz. artigl. Spezia.

Primo ten. Ducci Gino dal « Glauco » alla « Lombardia » uff. in 2.o — Id. Fioresc Raffaele dal « Delfino » al « Trichceo » — Id. Vaccaneo Cesare dal « Glauco » di passagg. al « Glauco. »

Ten. di vasc. Del Greco Carlo dalla torped. 88 al « Delfino. »

Sottot di vasc. Lupi Ernesto dal « Doria » al « Glauco » di passaggio.

Ten. di vasc. Angeli Ettore dalla torped. 80 alla torped. 88 — Id. Beverini Pietro dalla torped. 146 al « Falco » — Aymerich Ignazio id. 101 alla torped. 80.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 8, ore 19,50. Abbiamo a Milano mezza città all'oscuro causa lo sciopero parziale degli operai gassisti dello Stabilimento di Corso S. Celso, il più grande del tre Stabilimenti.

Due mesi fa una Commissione di alcuni operai presentò un memoriale alla Federazione per avere un miglioramento.

La Federazione però trovò troppo esagerate le domande e si riservò di dare risposta.

Perciò, in causa di questo ritardo d'agire una buona parte di operai si è astenuta dal lavoro, privando così di luce una parte di negozi, case private e caffè e gas, tanto che a Milano

Il direttore del Gas non ha voluto assolutamente prendere krumiri a servizio, per non far nascere lo sciopero generale, ed ha deliberato, d'accordo col Consiglio di ridare la corrente alle ore 24.

Questa sera si avrà la risposta della Federazione.

— Nel vicino Comune di Concorrezzo, due famiglie, la prima di Serafino Beretta, composta di 4 figli, la seconda di Natale Beretta di 5 non si rimaste avvelenate per avere mangiato dei funghi. Due ragazzine sono morte e gli altri si trovano all'ospedale.

Milano, 9, ore 24. Giunge notizia da Concorrezzo che altre due persone rimaste avvelenate dai funghi sono morte.

Milano, 9, ore 24. Stasera alla Camera del lavoro ebbe luogo l'assemblea generale dei gassisti.

Dopo un'animatissima discussione fu votato un ordine del giorno col quale i gassisti, di fronte alle sciopero dei manovali, rivolgono un caldo appello agli scioperanti perchè ritornino subito al lavoro, prendendo impegno di sostenere poi le loro ragioni in un memoriale che sarà prossimamente presentato alla Direzione.

Si crede che il lavoro sarà ripreso domani mattina.

Torino, 9 (*Bergoni*). — Sullo stradale di San Salvatore il ciclista Quarna Ernesto andava a sbattere contro la stanga di una vettura, riportando la completa frattura dello stomaco.

Rimase morto sul colpo.

— A Feresio, in un bosco, venne trovato cadavere certo Baldetti Giovanni, morto asfissiato mentre pigiava l'uva.

— E' stata da un momento all'altro la sentenza della sezione d'accusa contro gli amministratori della « Fiat », i quali, come sapete, hanno presentato lunghe e documentate opposizioni alla noto ordinanza.

Nel mondo finanziario si attende con vivo interesse questa decisione; il processo si avrà per la fine di dicembre od i primi di gennaio.

Verona, 9, ore 14.45. — Stamane a Bricinanovesi Luigi Teppa e Giuseppe Berretta, alloggiati in una locanda in via Broca, aggredirono la padrona della locanda stessa, tale Antonia Carligli ottantenne, cercando di soffocarla sotto un materasso.

Quindi rubarono il danaro che la povera vecchia aveva in casa e si diedero alla fuga.

Sono attivamente ricercati.

Sanremo, 9. — La sarta Adalgisa Barocci, trentenne, nativa di Faenza, venne stamane a divorzio con tale Teodosia Ferrarotari per motivi di rivalità amorosa. A un certo punto la Barocci, tratto il coltello, ne vibrò un colpo all'avversaria ferendola al fianco sinistro.

La Ferrarotari fu trasportata in condizioni gravissime all'ospedale. La Barocci fu arrestata.

Italia Meridionale

Napoli, 9, ore 18,45. — La scorsa notte saltava dal nostro porto il piroscafo « Solferino » della Navigazione Generale Italiana.

Causa l'uscirità il « Solferino » investì la gottta « Francesco Padri » cagionandole lesioni per le quali dovette essere rimorchiata nel porto per le opportune riparazioni.

— Stamane vennero a questione i fratelli Luigi ed Angelo Napoletano. A un certo punto l'Angelo, tratto il coltello, ne vibrò un terribile colpo al Luigi squarciandogli il petto.

Trasportato all'ospedale, il ferito fu operato di laparotomia. Versa in pericolo di vita. Il feritore è latitante.

Nelle Isole

Caltanissetta, 9. — E' morto nel nostro Ricovero di mendicità, in età di anni 107, il contadino Giuseppe Spatio.

Catania, 9 — I caricatori di carbone, venuti a miglior consiglio, hanno ripreso ieri il lavoro.

Caltanissetta, 9 — Il 7 corrente gli soli-fatai di Serra di Falco, che avevano scioperato per solidarietà coi compagni della miniera Bosco, hanno ripreso in massima parte, il lavoro. Solo tanto persistono nello sciopero pochi operai di detta miniera.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovia	prez. lari
—	8	—	—	—	—
Genova	ottobre	727	390	58	850
Savona	»	279	70	28	300
Livorno	»	277	172	23	200
Spezia	»	248	136	29	250
	»	194	109	10	140

Questo, del popolare romanziere inglese, è un lavoro forte, pieno di fantasia, le sue drammatiche peripezie sono tratteggiate con mano maestra.

Il nome della traduttrice, già favorevolmente e simpaticamente nota per altri lavori, è garanzia sicura che, nella sua veste italiana, il romanzo del Meade non perde nulla del suo interesse.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 10 Ottobre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909
	30[1]2	26[1]2	30[1]2	24[1]2	2[1]0
	—	—	—	—	—
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.25	23.37
Berlino	23.93	23.40	23.75	26.—	27.45
Vienna	—	17.40	17.35	20.60	26.50
Budapest	17.28	16.25	17.40	20.25	26.50
Londra	—	16.55	23.35	20.50	24.20
New-York	17.47	15.55	23.50	23.75	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.38	19.25
Odessa	—	14.07	—	19.10	19.33
Galatz	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Berlino, Londra e Chicago; segnarono invece ribasso a Budapest e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock di frumento attualmente disponibile in Europa complessivamente ad ettolitri 17.690.000, contro 20.256.500 del decorso anno a questa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ammontano a quasi 9 milioni e mezzo di ettolitri, mentre nel passato anno a questo tempo erano di quasi 12 milioni di ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 4 ottobre, si calcolava a 3.300.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 909, contro 4.846.000 del passato anno a questa data.

Notizie dalla Russia recano che il raccolto del frumento di quest'anno è rimasto ottimo per quantità e qualità e si calcola perciò un di una rilevantissima esportazione per tutti i porti europei.

In Italia nella settimana passata i mercati di grano dimostrarono abbastanza animati e non di-versi affari. Le quotazioni, con lieve rialzo nelle qualità inferiori, oscillarono fra L. 28.60 e L. 29.50 il quintale per grani nostrani ed intorno alle lire 30.50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario.

(8) **Topeca,** 9 — Quindici operai e due impiegati della ferrovia sono rimasti uccisi e dieci operai feriti in una collisione che è avvenuta fra un treno operaio della linea Kansas-Santa Fè ed un treno fermo nei pressi della città.

Un incendio a bordo.

(8) **Trieste.** 9 — *Il Piccolo* ha da Pola:

Un grande incendio è scoppiato iersera nel porto di Premuda a bordo dello *schooner* italiano *Giovanni Lucia* carico di carbone proveniente da Fiume.

In seguito a violente esplosioni l'equipaggio ha dovuto abbandonare il vapore.

I pompieri accorsi hanno dovuto sospendere i lavori perchè le esplosioni continuavano; lo *schooner* è stato dovuto affondare.

Terremoti in Austria-Ungheria

(8) **Zagabria,** 9 — L'ottavino del terremoto avvertito ieri è stato nella vallata di Kulpe, presso Zagabria.

I villaggi di Petrinja, Pisarovina e Lasinja, ove alcuni edifici sono rimasti gravemente danneggiati, sono stati maggiormente colpiti.

A Lasinja la chiesa, la scuola e la casa comunale hanno riportato danni.

In seguito al crollo del pavimento della chiesa un muratore è rimasto morto.

Palazzo di Giustizia

Tribunale – III Sezione feriale.

Pres. cav. Timpanelli — Giudici: avv. Madonna e Franco. — P. M. avv. Segnani.

Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli e Arcea.

P. C.; avv. Guzmano, Levi, Romualdi, Marchesano.

La querela De Felice - Il Bastone».

Appena dichiarata aperta l'udienza alle 10.30 ha la parola il *P. M.*, il quale conclude chiedendo per il gerante del *Bastone* un anno di reclusione e 1000 lire di multa.

Subito dopo parla il difensore dell'imputato. avv. Arcea, il quale sostiene che debbasi ritenere, che l'articolo incriminato fu scritto in buona fede.

Il Tribunale condanna il gerante Barzoni a 10 mesi di reclusione e a lire 833 di multa.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Ditta Manetti e Massi*, articoli per costruzioni, via della Pilotta, 20.

Congiunti e conviventi esclusa al 28 per cento pagabile al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Accordati i benefici di legge. Liquidate 2000 lire all' avv. Ignazio Venturini per l'opera prestata come curatore.

Broglio Alfredo, macchine da cucire, via dei Fenari, 28 e via Arenula, 31. Omologato il concordato concesso il 19 settembre al 25 per cento in rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Liquidate 800 lire all' isg. Augusto Pierpero per l'opera prestata come curatore.

Spadacci Giuseppe, pizzicheri e norceria, via G. Lanza 134-136. Omologato il concordato concluso il 2 settembre al 30 per cento in una sol volta. Accordati i benefici di legge. Liquidate 700 lire al rag. Grisostoro Marinacci per l'opera prestata come curatore.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI. — *Korpan Giuseppe*, mercerie, piazza Principe di Napoli, 11. Avendo il Korpan adempiuto agli obblighi del concordato è stata ordinata la cancellazione dal nome del fallito dall'albo dei falliti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cerquetti Alessandro, calzoleria, via della Lungaretta, 23. Commissario giudiziale: rag. Cristoforo Marinacci, via della Scrofa della Verità, 14. Del fallimento risulta: attivo L. 1238,95; passiva L. 2572,96.

Gargiulo Luigi, grado ed orefficeria a rate cessata, via Zucchetta 2-c. Commissario giudiziale, avv. P. E. Marini, Largo Tevere Molini, 39. Del bilancio risulta: attivo L. 2781; passivo L. 4818.

Valentini Romolo, commerciante in oggetti di professoria, piazza Sforza Cesarini. Commissario giudiziale, avv. Gaudenzi. *Piazza Farnese, 45.* Del bilancio risulta: attivo L. 918, passivo L. 4772.66.

SPORTS

Le corse in Inghilterra.

(8) **Londra,** 9. Alla corsa all'ippodromo di Empton Park pel Premio del Duke of York Stake sono giunti:

1° Buckhound (Walter Grigice) - 2° Havden (W. Saxby) - 3° Simanson (C. Foy).

Vi hanno preso parte 9 cavalli.

Novità, Varietà, Aneddoti

Per la dignità della razza bianca.

(8) **Parigi,** 9 — Il *Petit Journal* ha da **New-York:**

Si sognala che ad Harrisbourg, dovendo due condannati a morte, uno bianco e l'altro negro, essere giustiziati simultaneamente, il bianco, considerando questa simultaneità come offesaiva per la sua dignità, ha chiesto ed ottenuto il favore di essere giustiziato un giorno prima.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 9 Ottobre 1909.

BARI. . . .	90	63	50	4	60
FIRENZE. .	31	65	44	24	63
MILANO . .	71	3	39	7	36
NAPOLI . .	44	54	7	43	12
PALERMO .	83	49	85	46	82
ROMA . . .	43	86	60	3	4
TORINO . .	77	22	20	66	34
VENEZIA. .	17	26	73	66	1

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Gennari, i mons. Domenico Bianconi, vescovo di Ferentino, Adolfo Fritzen, vescovo di Strasburgo, Nicola Canali e alcuni prelati tedeschi.

Stamane il Pontefice riceverà un pellegrinaggio di Colonia.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è partito per Genova il Capo dello Stato Maggiore della marina, on. Bettolo.

Legazione del Cile. — Ieri sera è ritornato in Roma S. E. il signor D. Santiago Aldunate, Ministro del Cile presso l'Italia.

E' stato ricevuto dal personale della Legazione, dal Console generale e dai più distinti personaggi della Colonia cilena residente in Roma.

Alla biblioteca Vittorio Emanuele — I lavori di sistemazione e di riordinamento della biblioteca Vittorio Emanuele procedono alacremente.

Il Ministro della P. I., si è recato a visitare questi lavori e si è informato minutamente di quanto si esegue secondo il piano del nuovo prefetto di essa, prof. Giuliano Bonesi.

La Biblioteca nazionale sarà riaperta agli studiosi il 4 novembre p. v.

A S. Cecilia. — Ieri a S. Cecilia ebbe luogo la prima adunanza della Società dei musicologi italiani, Società che, fondatasi lo scorso anno a Ferrara, al è in breve solidamente affermata.

Presiedeva il prof. Gasperini.

Tra i presenti notammo i professori Barini, presidente della sezione romana della Società, Parisi, rienzo di Napoli, D'Angeli di Pesaro, Azzoni di Parma, Vatielli di Bologna, Falchi, Finzi e molti altri.

Dei lavori del Congresso terremo informati i nostri lettori.

Roma al Congresso nazionale contro la tubercolosi. — L'assenza del professor prof. Tullio Romi-Doria è stato delegato a rappresentare il Municipio di Roma al II Congresso nazionale contro la tubercolosi, che avrà luogo in Firenze dal 10 al 14 corr.

Note d'arte. — Il Ministero della P. I. on. Rava e il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli si sono recati nello studio di artista della professa Maddalena Costantini, e si sono vivamente complaciuti con l'illustre artista per i superbi lavori da lei eseguiti e per il restauro tuttora in corso di due importanti sculture monumentali.

Sono poi rimasti ammirati della scuola fiorentissima della Costantini, che può dirsi un modello del genere.

Bollettino giudiziario. — Busi Luigi è nom. vice pretore nel mand. di Sutri pel triennio 1907-909.

Malgeri Antonio, vice pret. della 1ª pret. urb. di Roma, è tram. a Gerace.

Principessi Umberto, aditore presso il 1° mand. di Roma, è inc. incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

De Mitri Antonio, id. al 3° mandamento di Roma, id. id.

De Crescilio Giovanni, aditore presso il 5° mandamento di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Gabrielli Giacomo, id. a Tivoli, id. id.

Talamanca Luigi, agg. di canc. della 6ª pretura di Roma, è destinato alla procura gen. d' appello di Roma.

Del Prate Guglielmo, id. presso la proc. gen. di appello di Roma, è nom. agg. di canc. della 6ª pret. di Roma.

Napolitano Pasquale, id. id. presso la pret. di Barletta, è nom. agg. di canc. della r. proc. presso il trib. di Roma e destinato al trib. di Mondovì, in luogo di Emili Ruggero Guido, mantenuto alla proc. di Roma.

Simoncelli Giovanni, alunno gratuito della pretura di Frascati, è nom. alunno di 2ª cl. alla regia proc. del trib. di Ferrara.

Piccioni Giovanni, sost. segr. della proc. gen. d'appello a Roma, è colloc. a riposo, col titolo e grado onorifico di segr. di proc. generale.

Meconi Enea, id. alla 4ª pret. di Roma, appl. alla pret. di Corneto Tarquinia, è nom. alunno alla pretura di Sorso in luogo dell'agg. Siclluti Alfredo, in servizio al Casellario Centrale.

Notariato — Giusti Telemaco è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Sonnino, distretto di Frosinone, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Santi Felice, notaro nel Comune di Affile, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a domanda.

Vaselli Francesco, notaro nel Comune di Bolsena, distretto di Viterbo, è trasferito nel Comune di Alessa, distretto di Lanciano.

Culti — S' stato concesso l' « Exequatur » al decr. della Congregazione Concistoriale del 21 maggio 1909, col quale mons. Domenico Bianconi, vescovo di Ferentino, è nominato amministratore apostolico della vacante Diocesi di Veroli.

E' stato concesso il « R. Exequatur » alla Bolla Pontificia che nomina il sac. Decio Amici al beneficio della Vicaria Curiale, Quirinalicio e dell'Olivo nel Capitolo Cattedrale di Tivoli.

Archivio di Stato in Roma e Archivio del Regno — La Direzione dell'Archivio di Stato in Roma e dell' Archivio del Regno trasferisce i suoi uffici in piazza del Gesù, nel palazzo dell'ex-Convento del Gesù, lunedì undici corrente.

La Sala di studio verrà aperta, nella nuova sede, il 3 del prossimo novembre.

Società degli ex bersaglieri "Alessandro La Marmora,,, — Nella riunione del Consiglio direttivo del 8 S. M. il 30 novembre p. v., questa Società, nell'inaugurare la nuova sede sociale, stabilita in via dei Lucchesi, 31, p. p. (palazzo Lamaranzi), distribuirà anche premi in danaro al figli dei soci che si distinsero nello studio durante l'anno scolastico testè decorso.

I premi, consistenti nella somma di L. 50, verranno elargiti come di consueto, mercè la liberalità dei benemeriti soci cav. Oreste Fallani, presidente, e cav. Ludovico Dragoni, consigliere, onde stimolare sempre più allo studio i figli dei soci. I doganti obbligati a far lasciare facoltà al Consiglio direttivo di fissare le norme per conferire i premi medesimi. Ed esso, a ciò delegato, deliberava di seguire le stesse norme degli anni precedenti.

I detti signori, oltre alle premiazioni, hanno voluto elargire altre L. 50 da servire, parte alla Cassa privata della Presidenza per soccorrere gli ex bersaglieri malati ed indigenti non appartenenti al Sodalizio, e l'altra metà a favore del fondo pel Mutuo Soccorso.

Tra gli ex alunni dell' Ospizio di San Michele — Una costituzione del Consolidale annuale banchetto, avrà luogo domenica prossima, 17 ottobre, una riunione campestre tra gli ex alunni, che si terrà fuori porta S. Pancrazio, presso l'Orto di Costantino, via dello Mura. n. 88. Fortini.

La quota è di L. 3,50. L'appuntamento alle ore 12 precise.

Le adesioni con il relativo importo si ricevono presso la Litografia Orsi, piazza Capranica 87-A, ove sarà comunicato il menù.

Possono aderire tutti coloro che furono e sono professori e insegnanti nel benemerito Ospizio.

Il termine prescritto per le adesioni è fino a tutto giovedì, 14 ottobre, alle ore 18.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

riconosciuto Ashford dalla voce: l'altro era Seton. Cosicchè i nostri interessi formano il tema di conversazione nei Circoli; e la gente suppone che salverò capra e cavoli mediante un matrimonio a base di lucro, cosa che invece non farò nè punto nè poco. La mia vita mi appartiene: rifiuto di sacrificarmi.

— Finalmente ho il piacere di trovarti — fece una voce alle sue spalle. — Vi ho cercata dappertutto. Perchè nascondervi a codesto modo?

— Fa tanto caldo nei saloni — scusò la breve risposta della fanciulla. — Come state dottor Tarbot?

Egli le tese la mano, che la ragazza sfiorò appena colle dita lunghe e sottili. La fisonomia di quest'uomo non era priva di carattere per senza offrire protesa alcuna alla bellezza. Di media statura, calle, la fronte ora larga e spaziosa, le sopracciglia folte, gli occhi profondi e grigi stavillanti.

Sfavillio del più strani che non si disperdeva mai da quello pupille piuttosto pallide, cui l'ride scura. e l'ombra cupa attorno, prestavano un efficace attributo ad un volto, senza dubbio degno di nota.

La bocca era dritta e rinchiusa. Rigido, impotito pareva volesse supplire all' esiguità della statura, mentre, ritto dinanzi a Barbara, la fissa va arditamente negli occhi.

Il seguito in 4ª pagina

1 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 1

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO I.

La signora Evershed dava una festa nel suo ricco appartamento: ritta a capo dello scalone riceveva gli ospiti, col volto infiorato da sorrisi, le labbra da frasi convenzionali di benvenuto.

Bella, di mezza età, pochi eran quelli che anche nella stessa Mayfair ricevessero con maggior fasto di lei.

Vedendola, osservandone il piede di casa, la servitù, alla degli ospiti, nessuno avrebbe potuto supporre quella donna altrimenti che spensierata: eppure l'animo albergava una cupa preoccupazione.

Giacchè mentre il danaro veniva così leggermente scialacquato e pareva fluire abbondante come le acque di un torrente, la rovina batteva a quella porta.

Le crisi era imminente: i creditori reclamavano il loro avere.

Quantunque composta dello stesso di come, la gentil donna continuava a sorridere, riscevendo con signorile cortesia i suoi invitati.

Frattanto Barbara, l'unica sua figlia, celavasi nel remoto angolo di questa riparata da tende.

A diciannove anni la società la giudicava una tra le più belle ragazze che in quell'anno vi avevano fatto il loro debutto.

Infatti, ove fosse stata leggiera ed avida, non le sarebbe mancata l'occasione di contrarre un matrimonio bastevole di per sè stesso a rimediare per sempre alle angustie finanziarie della madre. Ma Barbara non la pensava a quel modo. Dotata di un'indole naturalmente ribelle, ignara sin lì di ogni fonte il bisogno, non sapeva concepire l'imminenza della rovina. Colle pupille accese, le labbra appena schiuse, e la guancie colorite dalla trepidazione dell'attesa, aspettava, nascosta nel suo cantuccio, facendo tratto tratto capolino per guardare la madre, di cui indovinava appuntino i pensieri.

— Mi vorrebbe vedere sposare Lord Selwyn — pensava tra sè la ragazza — ad onta dei suoi settant'anni, malgrado sia fisicamente orrendo e lo si dica anche bevitore. Ma in cambio non ha forse ottantamila sterline di rendita, denaro che varrebbe a rimediare alla sconquassate finanze della mamma? Eppure non lo sposerò, no, no! Voglio troppo bene ad un altro.

Barbara era alta, aveva due occhi bruni e stellanti, una chioma scura e folta che acconciava, secondo la foggia classica, attorno alla ben modellata testina.

Vestiva di seta bianca e reggeva in mano un gran ventaglio piumato.

— Se questa sera Dick mi chiede di essere sua moglie sono decisa di accettarlo. Una volta che la mamma mi saprà fidanzata con lui, sceglierà un altro mezzo per pagare i suoi debiti. Non mi sento proprio di sposare Lord Selwyn, e non lo farò. In quanto poi a Luca Tarbot, lo dicono ricco anche lui....

E fu scossa da un leggiero brivido.

— Accetterò Dick e sarò una buona moglie. Sin qui non è che un avvocato ai primordi della carriera, ma non manca d'ingegno. Inoltre ci conveniamo a vicenda; lo amo, e non sposerò altri.

Nelle magnifiche sale la folla andava sempre aumentando.

L'eco di molte voci giungeva sino alla fanciulla, che temeva di veder, di momento in momento, scoperto il suo nascondiglio. In codesto caso addio ai deliziosi momenti di *tête-tête* riprommessi con Dick Feiham.

Non andò guari che due individui si erano riportano accosto al cortinaggio di velluto. Discorrendo di questo e di quello fecero più volte il nome della padrona di casa. Uno dei due disse al compagno:

— Quasi dimenti di cui parlava tuttora Sam-

18 ritratti L. «Liberty» g. G. fo in Italia, che fo fotografiche, qu dei prezzi vera

Stabilimento **Emanuele 1776** *Fabbrica a mo bromuro - Ma Il solo Stabil è quello che tr* CANCELLERI.

Monte d

Lunedì 11 otto Gli oggetti d fino alla polizza Gli oggetti di il 16 dicembre Si pagano i r stodia 2° e 5°.

N. B. Si con oggetti « sopra t **Interessi** ai

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Coltellate alla Camera del Lavoro. — Ieresera, alle 20,50, l'assumosa riunione dei tramvieri ebbe, per epilogo, per un sybrato ordine del giorno sui soliti interessi di classe, un cruento scontro al coltello.

Tra alcuni tramvieri nacque vivace discussione che degenerò in rissa.

A placare i bollenti spiriti s'interposero il tramviere Antonio Torre, di anni 36, abitante in via Borgo Nuovo 97, e l'impiegato privato Ugo Penzo di anni 27, abitante in via Urbana 150.

Costoro rimasero feriti, il primo, con una bastonata alla testa, ed il secondo con una coltellata al petto ed un'altra alla mano destra.

All'ospedale della Consolazione furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Ribellione. — La scorsa notte un pattuglione di guardie di P. S. del Commissariato del Viminale, sorprese in piazza Termini un individuo che fingeva di dormire.

Richiesto della generalità il dormiente rifiutò di darle e all'invito di seguire gli agenti si ribellò, dando in insanie e mordendosi le labbra a sangue.

Trascinato a forza al Commissariato egli fu identificato per il pregiudicato Romolo Tani, di anni 31, ricercato per contravvenzione all'ammonizione.

Per curarsi dai morsi riportati dal Tani venne quindi condotto al Policlinico.

Prepotenze di scioperanti — Ieri mattina in via S. Giovanni Decollato alcuni scioperanti fabbri-ferrai tentarono di impedire, con le solite minacce, che altri operai metallurgici andassero a riprendere il lavoro.

Ma sopraggiunsero le guardie quattro scioperanti furono condotti al Commissariato di Campitelli, dove, dopo i consueti ammonimenti, furono rilasciati in libertà.

Nelle officine di parecchi grandi industriali anche ieri molti operai hanno ripreso il lavoro.

Ferimenti — Enrico Giorgi di anni 45, da Sirmonecta, ab. in via Urbana, mentre scendeva la scalinata Cooperativa, venne ferito a tradimento da un suo dipendente, certo Berta, non meglio identificato.

Il Berta era stato rimproverato poco prima dal Giorgi e vi vendicò vibratogli un colpo alla testa con un forcone.

A S. Antonio il Giorgi venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

— Il manovale Saffi D'Allora di anni 18, abitante in via Collmontana 57, int. 5, mentre ieri lavorava nell'impresa Fiorentini presso il piazzale Dante, venne a questione per futili motivi col mastro. Questi lo ferì alla testa con un martello producendogli una ferita giudicata guaribile all'ospedale di S. Antonio in giorni 10.

Furti. — Ieri, il custode del Circolo ricreativo dei ferrovieri, situato al viale Principessa Margherita 107, lasciò per poco tempo incustodito il locale. Tornato alle 14,30 egli si accorse che ignoto stese portato via da un cassetto L.30.

Il custode che si chiama Torcuato Desiderj, da Sirmonecta, di anni 30, abitante in via Principe Amedeo 132, aveva lasciato distrattamente la porta aperta e i ladri ne avevano approfittato.

— Alle 16 di ieri, due guardie municipali arrestarono il carrettiere Luigi Umino, di anni 17, ed il facchino Antonio De Cosimi, di anni 45, i quali poco prima avevano rubato dell'anguilla marinata per L. 1,40, al pizzicagolo Giuseppe Martorelli, in via Campo Marzio 19.

Fuochetti — Ieri alle 22,15 si sviluppò un piccolo incendio in via dell'Agnello al n. 2, in casa di certa Lucia Mazio, di anni 45 da Cesna Aurunca.

Accorsi prontamente i vigili, il fuoco venne subito domato.

Non rimasero distrutti che pochi oggetti di biancheria.

— Nella friggitoria di Angelica Comandini in via del Pellegrino 146, si sviluppò un lieve incendio nella cappa del camino.

Accorsero prontamente i vigili di piazza Grazioli e del Comando, ma la loro opera non fu necessaria, poichè il fuoco era già stato spento.

Cadute — La lavandaia Anita Sciascini di anni 48, da Formia, abitante in via Sabelli 82, mentre trasportava una cesta di biancheria alla fontana della propria abitazione, scivolò e cadde producendosi la frattura del collo, che all'ospedale di S. Antonio giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Lo staguaro Armando Ratti, di anni 30, abitante in via Colli, nel villino Gatti, ieri alle ore 19,30, nel discendere da un tram in moto, in via Nomentana, scivolò e cadde, producendosi la frattura del radio sinistro, giudicata al Policlinico guaribile in 35 giorni.

E' morta all'ospedale di S. Spirito la dicottenne Cesarilla Tasselli, che il 29 settembre scorso - come narrammo - per disperaeri amorosi si avvelenava con quattro pastiglie di sublimato.

Investita da un ciclista — La settantaduenne Lucia De Santis, ab. in via San Crisogono 2, ieri mattina alle 10.30, transitando pel Corso Umberto I, all'angolo di via del Caravita fu investita da un bicicletta ciclista, volontario di un anno, rimasto sconosciuto.

La donna fu gettata a terra e riportò ferita lacero-contusa alla mano destra.

All'ospedale di San Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Sarà vero? — L'altra notte, all'1,30, si presentò all'ospedale della Consolazione certa Arsilda Gatti, di anni 43, abitante in via Ostiense 47. Aveva una ferita d'arma da fuoco alla regione sottomascellare sinistra ed alla mano destra con lesione dei tendini flessori per cui i sanitari la giudicarono guaribile in un mese.

La Gatti, interrogata, disse di essersi ferita a quel modo mentre pulliva una rivoltella, dalla quale era esploso inavvertitamente un colpo.

La questura indaga essendo tale versione poco chiara.

Investimento — Ieri, alle 16.30, il postidente Ubaldo Casali, di anni 57, da Pollenza, abitante in via Muzio Clementi 58, mentre guidava un birroccino in via Casilina, investiva il ragazzo Giuseppe Cocciaglia, di anni 7, abitante in via Baccina 7.

All'ospedale di S. Giovanni i medici riscontrarono al Cocciaglia delle lesioni che giudicarono guaribili in 30 giorni.

Il Casali dopo l'investimento tentò fuggire, ma venne raggiunto dai presenti al fatto e fermato.

Programma musicale che eseguirà questo'oggi dalle ore 16 alle 17.30, la musica del 2° regg. granatieri in piazza Vittorio Emanuele:

1. Rossini - Sinfonia « Gazza ladra ».
2. Thomas - Fantasia « Mignon ».
3. Wagner - Sinfonia - Tannhauser ».
4. Verdi - Pot-pourri « Rigoletto ».
5. Morlacchi - « Capriccio ».

18 ritratti L. 2,50 (6 a carcatina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE è l'unico fotografo-artista che sia nella Italiana e Straniera di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dai prezzi veramente accezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (Giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16-a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 11 ottobre 1909 - La 8ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 novembre 1908 fino alla polizza n. **207,200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 dicembre fino alla polizza n. **214,300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 6ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Ermete Zacconi al Costanzi.

Un pubblico numerosissimo e straordinariamente elegante - quello delle grandi occasioni - accorse ieri sera a rendere omaggio ad Ermete Zacconi, che iniziava con *L'amico delle donne* il corso delle sue rappresentazioni.

L'illustre attore - accolto al suo primo apparire da una lunga ovazione - fin fatto segno alla fine di ogni atto a calorosi applausi. Il personaggio del protagonista nella vecchia ma sempre fresca commedia di Alessandro Dumas ebbe in lui un interprete superiore ad ogni elogio. Sì, del resto, è il caso di dilungarsi a tessere lodi di Ermete Zacconi? Egli è sempre il grande consumato maestro alle altezza da reudere superflua qualunque accenno all'arte sua.

Degna di stare a lato ad Ermete Zacconi è Irma Cristina Ragni. Essa non ieri sera con grande efficacia drammatica la parte di *Diana di Simerose.*

Una parola di lode meritano anche il Dominici e il Presutto.

Stasera *Il pane altrui* del Turgheneff. Poi la commedia in un atto di Pierron e La Fer: *Libro 3° capitolo 7°.*

Lunedì riposo.

Martedì *La morte civile.*

Quirino — *Il Toreador* ebbe anche ieri sera il consueto successo di applausi. Le maggiori feste toccarono alla Morosini, alla Claire e al Bertini.

— Oggi il *Toreador* si ripete in entrambi gli spettacoli.

Olympia - Oggi due spettacoli, ed ultima *sinfonia* di Pasquariello.

Domani debutto de La Rieuse, danzatrice eccentrica e suggestiva.

Cinema-Margherita — Per oggi soltanto, il questo elegante teatro, oltre al grandioso programma si daranno « Le grandi manovre navali del Settembre 1909 ».

" Tosca „ all'Adriano.

E' ormai entrata nelle consuetudini la stagione lirica autunnale all'Adriano, la quale, mentre segna il ridestarsi della vita musicale romana, è di buon presagio alla grande stagione d'inverno del nostro massimo teatro.

E l'Adriano accolse ieri sera un pubblico affollatissimo che gremì letteralmente l'ampia sala, dando un aspetto imponente.

Opera d'apertura *Tosca*: un'opera che il pubblico suole ascoltare con piacere, e che ebbe ieri sera una esecuzione complessiva assai buona.

Nella parte della protagonista si presentò la signora Ernestina Poli-Randaccio, l'eccellente *Amica* dello scorso anno. Ella fece valere anche ieri sera la sua bella ed estesa voce e le sue chiare doti di attrice, riportando un vero successo.

Ebbe acclamazioni sincere durante tutta l'opera, e specie dopo la romanza « *Vissi d'arte...* » che disse squisitamente.

Scarpia fu impersonato efficacemente dal baritono Bartolomeo Dadone, dalla voce ampia e pastosa, che conferì al personaggio da lui rappresentato una correttezza e una signorilità notevoli.

Il tenore Giuseppe Giorgi, nuovo pel nostro pubblico, ne conquistò il pieno favore per la voce bella e di timbro simpatico e per il sicuro possesso scenico.

Replicò tre applausi insistenti l'aria del primo e quella dell'ultimo atto.

Il Romoli fece una gustosa macchietta della parte del *Sagrestano*, ed il Di Geodi diede gusto risalto a quella di *Spoletta*.

Meritano anche speciale menzione il Cirocni sempre coscienzioso, il Bigiani ed il piccolo Orciari, che cantò lo stornello del pastore.

Sfarsoua la messa in scena e ben disciplinati i cori diretti dal m. Piergilli.

Gli artisti vennero evocati più volte alla ribalta insieme al maestro Gaetano Zinetti il quale concertò lo spettacolo con grande coscienza e del pari aggiustato puntiuno diede un'esposizione coerente e simpatica.

Questa sera, alle 21, *Tosca* si ripete.

Quanto prima *Tristano* con la celebre artista Olimpia Boronat e col noto tenore cav. Carlo Carbieri.

Renzo Rossi.

HELDA – del m. Augusto Fechner al Nazionale.

Un successo assai caloroso arrise ieri sera alla nuova operetta del m. Fechner: gli applausi furono frequentissimi a scena aperta, i *bis* numerosi e ad ogni fine di atto gli esecutori e l'autore ebbero molteplici chiamate.

Il libretto dei signori De Godement e Fariane, veramente è tutto quanto di più insulso, alegato ad incomprensibile immaginar si possa; per modo che la fortuna dell'operetta deve attribuirsi esclusivamente all'autore della musica, m. Fechner, che ha scritto dei motivi spontanei, facilmente orecchiabili, festosi, ne pur non hanno un'individualità molto spiccata.

Mancanza di originalità, che sembra anche maggiore di... quel che effettivamente non sia, poichè il m. Fechner si è giovato nella sua operetta delle molte romanze e degli svariati ballabili, da lui scritti per il passato, che hanno raggiunto grande popolarità per la loro vena spontanea e simpatica.

L'esecuzione fu lodevole sotto ogni rispetto.

La Costi fu una seducente protagonista, piena di brio e di vivacità, e cantò e recitò con intuito e spigliatezza.

Come sempre lodevole la De Rubeis (*Paquita*), graziosa la Meillard (*Paulette*).

Ottimi apparvero anche il Consalvo, il Colli ed il Gargano.

Decorosa la messa in scena e sicura l'orchestra diretta lodevolmente dal m. Lovreglio.

— *Helda* al replica nei due spettacoli di oggi.

r. r.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il pace altrui - Libro 3., capitolo 1., ore 21

Adriano — Tosca, ore 21.

Nazionale — Helda, ore 17 e 21.

Quirino — Il Toreador ore 17,30 e 21.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.

Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.

Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.

Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 18.30 in poi.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Società Anglo-Romana

per

l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capitale Sociale L. 20.000.000

—(Sede in Roma - Via Poli N. 18)—

A partire dal 15 ottobre 1909 è pagabile nella sede sociale e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nasi-Kohl e Schumacher, la cedola n. 75 delle nostre antiche azioni, in Lire 20.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di azioni sociali, che il terzo versamento di Lire 250 contro deduzione degl'interessi del 5 0|0 a tutto il 31 dicembre 1909 su tutti i versamenti dovrà essere effettuato entro detta epoca, presso la Cassa Sociale, via Poli n. 14, presso tutti gli Istituti sopra indicati, a presso la Banca Popolare di Trieste, lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Commerciale Triestina.

Roma, 25 Settembre 1909.

Il Gerente:
C. Pouchain.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 | Via Aracoeli, 58, Roma

Società Anonima Unione Industriale

SEDE IN ROMA - Via S. Marzino al Mesone N. 4

Capitale sociale L. 1.250.000

Si avvertono i Signori Azionisti che dal 15 ottobre p. v. è pagabile presso la Sede della Società, un acconto dividendo dell'esercizio 1909, di L. 4 per azione, contro presentazione della cedola n. 5.

Roma, 6 ottobre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ultime Notizie

Al Real Castello di Racconigi.

(S) **Racconigi**, 9. Stasera, proveniente da Torino, è giunta la Missione giapponese coll'Ambasciatore Hayashi e l'addetto militare Satow, accompagnato dal maggiore Selby.

La Missione è stata ricevuta alla stazione dal Mastro di cerimonie di Corte, Duca di Fragnito, e si è recata in vetture di Corte alla Reggia.

Il capo della Missione ha presentato alla Regina le insegne dell'Ordine imperiale, conferitole dal Mikado.

Stasera alla Reggia ha luogo un pranzo in onore della Missione.

Molta folla assisteva alla stazione all'arrivo della Missione.

La Regina Madre.

(S) **Grenoble**, 9. La Regina Margherita è partita stamane diretta per l'Italia.

Prima della partenza S. M. ha visitato il giardino pubblico Dauphins, dove si è trattenuta lungamente ad ammirare il panorama che si estende fino alle Alpi.

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata di Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 9 — Il maggiore Mietal, addetto militare presso l'Ambasciata austro-ungarica a Roma, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore.

La notizia raccolta da parecchi giornali che il maggiore Mistal sarebbe prossimamente sostituito è inassistente.

Ministero Guerra.

Nello S. M. generale dell'esercito.

Il ten. generale Mazzitelli cav. Achille, nominato comandante il IX Corpo d'armata (Roma).

Al comando dell'XI Corpo d'armata (Bari) è nominato il ten. gen. Garcia cav. Arnaldo.

Il ten. gen. Crema nob. Camillo, comandante la divisione militare di Cuneo, collocato a disposizione per ispezioni, sostituito nel comando della divisione di Cuneo dal magg. gen. Barattieri di S. Pietro conte Paolo, promosso contemporaneamente ten. generale.

Il colonnello Torsoro cav. Tullio, comandante i cavalleggieri di Catania, promosso magg. gen. e nominato comandante la 4ª brigata di cavalleria.

Ministero Tesoro.

Il Presidente della Repubblica Francese ha conferito ai funzionari del Ministero del Tesoro che collaborarono nell'ultima Convenzione monetaria, le seguenti onorificenze nell'Ordine della Legion d'Onore:

Commendatore: al comm. Serafino Zincone, direttore generale del Tesoro.

Ufficiale: al comm. Federico Brofferio, ispettore generale del Tesoro:

al comm. dott. Gennaro Cantiani, capo di Divisione e contabile del Portafoglio dello Stato.

Cavaliere: al comm. dott. Carlo Conti-Rossini, delegato del Tesoro italiano a Parigi:

al cav. uff. dott. Clemente Potenza, primo segretario del Ministero.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Sono nominati consiglieri d'appello:

a Catania, De Libero cav. Emanuele, presidente di tribunale a Nicastro - a Messina, Sartorelli Lorenzo ed Assanti Francesco, giudici di tribunale rispettivamente a Padova ed a Napoli - a Catanzaro, Martorelli Emilio, giudice di tribunale a Genova.

Sono nominati Procuratori del Re:

a Modica, Giorgetto Emilio, giudice di tribunale a Sarzana - a Caltagirone, Baratti Luigi, giudice di tribunale a Monza.

Sono trasferiti i segnenti giudici di tribunale:

Vittozzi Clandio da Modica a Vallo di Lucania - Franceschinis Domenico da Reggio Emilia a Venezia.

Sono trasferiti i Procuratori del Re:

Pusiacco Francesco da Crema a Sulmona - Guaraldi Defendo da Palmi a Crema.

Leglise Francesco, giudice del tribunale a Palermo, nominato presidente del trib. di Modica.

De Carolis Federico, sostituto procuratore del Re a Roma, nominato procur. del Re a Casale.

Cosma Federico, giudice di tribunale a Cagliari, collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 10 ottobre colle sotto-indicate stazioni:

Martha Washington, con Vienti, Monte Cappuccini, Venezia e San Cataldo — *Ultonia*, con Monte Cappuccini e Venezia — *Europa*, con Poona — *Lazio*, con Vicsi e San Cataldo — *Madonna*, con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

Volta partita da Napoli — *Alliate* partita da Civitavecchia — *Aretusa* giunta a Massaua — *Etrusia* giunta a Venezia — *Misero* partita da Livorno e giunta a Spezia - *Terere* partita da Napoli e giunta a Gaeta — *Capri* partita da Gaeta e giunta a Napoli — *Ogaria* partita da Portolongone e giunta a Portoferraio.

Betta 5 giunta a Brindisi — Betta 10 giunta a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, 9. Il Re Giorgio, che da molti anni non presiedeva più il Consiglio dei ministri, ha presieduto oggi quello riunitosi nel pomeriggio per esaminare i progetti di legge che il Governo presenterà alla Camera.

La situazione si considera migliorata.

Si assicura che la Camera sciorrà ed approverà il programma del Governo.

I bulgari in Turchia

(S) **Salonicco**, 9. I bulgari sono molto contenti per il ritardo apportato alla soluzione della questione delle chiese ed hanno risolto di prendere con la forza possesso delle chiese e della scuola oggetto di litigio.

Questa risoluzione è già stata messa in pratica in parecchie località del Sangiaccato di Monastir e si temono nuovi disordini.

Tra Comuni e Pari in Inghilterra.

(S) **Londra**, 9 — Parlando al Club nazionale liberale il Ministro delle comunicazioni Winston Churchill, ha dichiarato di non credere che la Camera dei Lordi possa respingere il bilancio.

Questo sito da parte di essa sarebbe infatti una offesa alla costituzione britannica, perchè una Camera, che non rappresenta tutto il paese, non può arrogarsi il diritto di fare e disfare i Governi.

Egli mantiene un pessimista fondamentale — ha detto il Ministro — che non lascerebbero l'impiego.

Non accetteremo alcun emendamento della Camera dei Lordi, non faremo alcun passo presso di essa e non accetteremo alcuna transazione.

(S) **Newcastle**, 9. Alla presenza di quattromila adituri il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che il nuovo bilancio non danneggia nè le industrie nè la proprietà.

Lungi dall'essere mezzi in pericolo gli affari commerciali saranno migliorati con questo bilancio. Senza dubbio le imposte fondiarie diverranno più onerose, e ciò spiega l'opposizione dei proprietari fondiari; ma nuove imposte sono assolutamente necessarie per far fronte alle spese delle pensioni operaie e della difesa nazionale.

Il Governo intende di vedere approvato tutto le Imposte necessarie per provvedere a tutte le spese, nel quale ha detto che il nuovo bilancio non danneggia nè le industrie nè la proprietà.

Lungi dall'essere mezzi in pericolo gli affari commerciali saranno migliorati con questo bilancio. Senza dubbio le imposte fondiarie diverranno più onerose, e ciò spiega l'opposizione dei proprietari fondiari; ma nuove imposte sono assolutamente necessarie per far fronte alle spese delle pensioni operaie e della difesa nazionale.

Il Governo intende di vedere approvato tutte le Imposte necessarie per provvedere a tutte le spese, ma se il Ministero — ha pronunciato un discorso

Sul balcone, fiocosamente illuminato, le figure della famiglia si delineava nitida. La luce elettrica, contratta, in globi di cristallo foggiato a forma di gigli, le prestava un aspetto irreale.

— Sono lieto di avervi trovata — ripetè Tarbot.

Parlava rapidamente quasi trafelato

— Sono scappato in gran fretta. Avanti la mezzanotte devo rivedere un malato. E' facile che se me vada verso l'alba, e desidero che lo sia il momento in cui starà per spirare.

Barbara taceva, ma gli occhi, quasi magnetizzati, fissavano il medico.

— Vedervi fa bene all'animo, signorina Everaked, tanto apparite serena, tanto sembrate non aver mai conosciuto nè pene, nè malattie, nè dolori. Il contrasto tra l'agonia di qual ,disgraziato e la vostra grazia e bellezza è tale da incantare. Come vi dicevo, non posso trattenermi più d'un quar-o d'ora. Ho promesso a Harlington di trovarmi al suo capezzale al momento supremo.

— Perchè lo avete lasciato? — fece Barbara colla sua voce lenta. Parlava sempre in tono adagiato riflessivo.

— Il contrasto non v'impressiona? — seguitò — Qui la vita in tutta la sua frivolezza; tra poco un letto di morte. Se so come voialtri dottori facciate a vivere: coi passare degli anni devete diventare straordinariamente duri. Ma, basta con ciò, debbo tornare dai nostri ospiti; la mamma avrà bisogno di me. C'è della gran gente stasera.

— Lo cale sono assiepate e il caldo è soffocante. Perchè mascolarvi a quella folla? In quanto a vostra madre fu fei a dirmi dove vi avrei trovata, ma non m' incarico di dirvi di ragguardarla. Da brava, rimanete...

Barbara ristette con la mano appoggiata sulla cornice della finestra aperta.

— Sì? — fece in tono interrogativo.

— Non avrei lasciato un moribondo, senza uno speciale motivo.

— Sì? — tornò a ripetere l' altra.

— E il motivo siete voi.

— Mi dispiace molto sentirvelo dire, dottor Tarbok Non mi pare sia plausibile. Ma debbo andarmene.

— No, non lo fate disse risoluto il medico. — Venni apposta per parlarvi, e non mo lo impedirete. Rimanete per qualche momento. Voglio dirvi... dirvi...

Barbara tornò sul balcone. Conscia di dover concedere a quest' uomo l' opportunità cui agognava, capì la necessità di dedicargli un quarto d'ora del proprio tempo. Chiuse l' ampio ventaglio, le resse con ambe le mani.

— Sapete cosa voglio dirvi.

— Sì — fece la fanciulla, facendo precedere quell' unico vocabolo da una breve pausa; poi in tono schiettamente risoluto, continuò:

— Vi par degno di un gentiluomo trattenere una ragazza senza la sua volontà?

— Barbara, dovevo sapere ciò che voglio dire.

— Da quanto in qua, vi ho dato il permesso di chiamarmi per nome, dottor Tarbot?

— Vi chiamavo Barbara da piccina. Non ricordate più affatto quei giorni?

— Quei giorni sono passati — rispose cesa. — Ed ora favorite dirmi cosa desiderate.

— Rippoi andatevene, vorreste aggiungere, non è vero?

— Volete o no parlare?

— Sì, sarò breve. Vi amo, voglio che siate mia moglie. Sono decisissimo di ottenervi.

— Decisissimo! — ripetè Barbara. E' un bel-l'ardire il vostro, dottor Tarbot!

— Non sono mai stato vile. Vi supplicherò tanto, fino a convincervi. Siete l' unica donna che io abbia amato. Vi avrò.

— Mi avrete? vi torno a ripetere: siete ardito.

— Per amor del Cielo trattiamo tranquillamente la cosa.

— Non vi è nulla da trattare. Dite di amarmi. Non ricambiando il vostro amore, non posso sposarvi. Vi pare, non vi pare?

— Per quanto chiaro non decide della questione — rispose l' uomo tremando di collera e di passione contenuta — Difenderò la mia causa, e dovrete ascoltarmi. Quello che io provo per voi è più di un semplice amore: e il risultato di ciò è. E voi credete che vi rinuncierò, dietro una risposta data così alla leggiera? Sarei un ottimo marito per voi. In quanto a vostra madre, conosco i suoi dissesti finanziari, ma potrei rimediarvi. Sono giovane, non sono lord Selwyn.

— Non ho nominato.

— Sono costretto a farlo, dappoichè la voce pubblica accoppia il vostro nome al suo. Sono giovane, dicevo, e assolutamente l'opposto di lord Selwyn. Mi adagia l' idea di un matrimonio tra una giovane ed un vecchio; ma io sono adatto in quanto all' età. Ho anche un certo ingegno, e godo di una splendida posizione, tanto in conto come sono di uno dei maggiori specialisti odierni, per malattie mentali. Col tempo sarò ricco: ora come ora, sono tutt' altro che povero, e in grado di regolare completamente le pendenze di vostra madre. E lo farò, se mi prometterete di essere mia.

— Non amandovi, non posso darvi tale promessa. E adesso favorite lasciarmi andare.

— Non ancora; un altro momentino. L' amore verrà in seguito. Promettetemi di sposarmi per il bene di vostra madre e di voi stessa.

Oh! Barbara, signorina Evershed, che cosa importa come vi chiamo, non vo ne avrete mai a pentire. Con voi sarei un nomo onesto. Oggi non pretendo alla bontà; non sono che un essere disperato, un uomo ridotto a morire. Non vedo una stella alla quale ho alzato gli occhi sin da quand' ero ragazzo? Dite di sì che sarete mia; ditelo, mai mai ve ne pentirete. Se non lo fate, nasceranno dei guai. Oh! Barbara, non mi disperazzate: se mi rifiutate, cadrò, scommergerò nel gran mare della vita; sarò un essere rovinato!

Tacque finalmente, fissando con le pupille rlarse di repressa passione, il volto della giovane.

Essa non si distolse da quello sguardo, ma mutò atteggiamento.

Un po' di luce dorata piovve sull'abito bianco, sulle braccia nivee, gettando uno strano riflesso sull' ampio ventaglio. Barbara scioglieva lentamente, lo alzò in modo da nascondersi parzialmente il viso.

— Me ne rincresce per voi — disse — cercate di vincervi di dimenticare. Vi ho dato la mia risposta: non posso darvene altra.

— Non mi rifiutate adesso. Pensate, considerate, prendete del tempo per riflettere. Non posso, non posso cedervi a un altro!

L' accento tradiva una così schietta angoscia, che suo malgrado la fanciulla se no sentì impietosita: il tono si raddolcì.

— Mi fa pena cagionarvi dolore — disse — ma dovrete ritenere la mia risposta come decisiva. Sarebbe una malintesa pietà darvi la benchè minima speranza. Non vi amo, non potrei in nessun caso amarvi; non fate in nessun modo al caso mio. Come vostra moglie sarei una disgraziata; peggio, sarei cattiva. Mai potrei condurvi ad essere la compagna d' un uomo che non amo di tutto cuore. Se foste l' ultimo rimasto al mondo, dottor Tarbot, non mi sentirei di sposarvi. Non stimate ancora definitiva la mia risposta?

— Sì, e sono un essere rovinato, finito — concluse il medico.

Il volto allividì mentre la persona vacillava contro la cornice della finestra.

Senza aggiunger parola, Barbara gli voltò le spalle, allontanandosi; ed egli, appoggiato al davanzale, la vide rientrare nella sala brillantemente illuminata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(— Arretrate: consultare 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tutte le domeniche ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 13-8, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 58-35. Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in Economici vedere tariffa.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENUTO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Serrano per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmiggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TARVISO, 9-7-67 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *prezzato miracolato* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmonte 29. Treviso. Con stima Zaga Flerindo.

LUCCA 9-8-67 — Avendo ottenuto immenso successo della mia speciale e rinomata Lichenina al *creosoto e menta* prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia unile a terminare il medico curante, stando in piena via di guarigione.

Già da molte tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiapa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracolose farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia consorte per la quale era destinato e che estrata già nel secondo stadio di tisi si trova, *grazie* alla costanza cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e salvicrano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia consorta consigliarono di non farmare, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: e Mia consorta, la prima che ne fece uso e guari, invia loro continue benedizioni. Bottari Pietro, posta italiana, La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa fire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

CESSIONI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

Lecitina " Conte ,, Inalterabile
Vitalizza ogni stato fisico deficiente
Questa LECITINA, preparata con speciale processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno assolutamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, essenzialmente preparata *Conte - Lecitina* ecc. ed ottenente **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**
Premiata Farmacia *Rodolfo*, dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso *l'Agenzia del Pellegrino*, Corso del Caro 184.

DESIDERATE SPOSARVI?
Siamo incaricati da alcune signore (parte di esse con figli o con vizi fisici ecc.) provvedute di mo *dote che varia dalle 50 alle 500.000*, di procurare loro mariti convenienti. Signori pure multimilionari scrivano non anonimi a L. Jacobi **Singer, Berlino 68.**

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, grancuite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, doolici L. 12.50, franche di porto. A sign. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si raccomandano il segreto a chi, sul suo essere, ciura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento si abbiano la cortesia di unire al vaglia la tassetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio.

Panificio Romano Viennese e Piemontese
GIOVANNI LEONARDI
PANE CALDO A TUTTE LE ORE
Deposito Pasta di Napoli e Pastificio Pantanella - Risi - Olii fini - Pastina Glutinata per diabetici (Buitoni) e Biscotteria.
Assortimento in legumi e generi di Drogheria
ROMA - Via del Lavatore dal 35 al 37 - Telef. 25-18 - ROMA

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Per avvisi economici - Vedi tariffe.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Filo Lesinare		Quadri		Fili conduttori
Sestim. 6 L.	2.45					3 Numeri L.	11.75	
6 »	2.80	Bisso . . . L. 0.30		ottim. 14 L.	1.60	6 »	» 15.50	T|10 . . . . L. 4.—
8 »	3.20	Elettati oro » 0.50		»	16 » 1.80	6 »	» 19.—	T|15 . . . . » 5.—
9 »	3.75	Ingmo . . . » 0.25		»	18 » 2.20	8 »	» 25.75	9|16 . . . . » 3.7
10 »	4.75	» . . . . » 0.30		»	20 » 2.50	10 »	» 28.50	**Cordoni d'seta**
12 »	6.—	Tavolle . . » 0.45		secco	» 4.50	12 »	» 32	si mesce . . . » 0.7

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER ,, PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER LE FAMIGLIE — 2.500 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori fatti con le macchine marcate, avezzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Robina Centrale. la stessa che viene mondialmente adoperata nelle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 Ottobre 1908 — S. Casimiro
Leva il sole alle 6.17 m. — Tramonta alle 5.36 s.
Leva la Luna alle 3.10 m. — Tramonta alle 4.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 9 Ottobre 1908 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.6	coperto	Nizza	16.7	sereno
Amburgo	12.2	coperto	Perigi	10.6	coperto
Vienna	13.5	1/2 coper.	Costanza		coperto
Madrid	11.9	sereno	Malta	21.8	coperto
Parigi	7.1	sereno	Atene	23.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ridotta	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	18.7	sereno	legg. mosso	27.3	17.4
Torino	14.6	1/4 coperto	—	19.0	3.6
Milano	15.0	1/4 coperto	—	20.3	11.0
Venezia	16.2	nebbioso	calmo	27.3	14.8
Bologna	17.3	3/4 coperto	—	23.4	10.4
Ravenna	16.1	coperto	—	22.2	14.4
Ancona	21.0	3/4 coperto	calmo	30.0	14.0
Firenze	16.6	1/4 coperto	—	27.4	15.1
ROMA	**18.6**	1/4 coperto	—	**28.4**	**18.0**
Bari	18.2	coperto	calmo	29.3	16.0
Napoli	18.3	coperto	calmo	24.4	18.2
Cagliario	14.4	coperto	—	21.8	11.0
Tiriole	14.4	coperto	—	21.8	11.0
Palermo	21.2	sereno	calmo	30.8	18.5
Messina	21.2	1/2 coperto	legg. mosso	27.6	19.8
Cagliari	21.2	sereno	calmo	28.0	18.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord, ponente alta Italia, golfo Ligure, moderati nordicali altrove; stato generalmente vario con pioggie sparse: Tirreno mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.89. Barometro e mercuri 761.7 Termometro centigr. massimo 28.3 minimo 18.0
Umidità relativa 61 nascosta 12.54 Vento e mercuri: S.
Stato del cielo: 8/4 nuvoloso.

Cambio di consonanti

Son pugile col C.
Son vigile col D.
Grammatica col F.
Fantomimico col G.
Ognor oziosa col F.
Sono lugubre con M.
Mantello germino col N.
Città vetusta col P.
Son residuo coll' R.
Ordine donde coll' S.
Sempre classico col T.
Forse abiti col V.

Spiegazione del precedente parallelogramma:
M-ASSENZIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 7 ottobre 1908.
Nati 45 compresi 4 nati morti.
Morti 29 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Caterini Giuseppina fu Vincenzo, Rignano Flaminio, 59, coniugata, falegra.
Antonelli Anna fu Elgio, Roma, 75, ved. Ardino
Petti Giuseppa fu Giuseppe, Caparrola, 66, conj.
Marcelo Antonio fu Stanislao, S. Maria Capua Vetere, 48, guardia notturna, conj.
Dominelli Giuseppe fu Gaudenzio, Corinaldo, 58
De Luca Mariano fu Angelo, Rocca di Papa, 62
Ronti Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 62, falegname, conj.
De Stefani Antonia fu Carlo, Foli, 41, conj. Catoni
Testa Andrea di Achille, Cortinaro, 27, carrettiere, conj.
Albergati Emilia fu Paolo, Morlupo, 57, ved. Marini
Santi Angela fu Domenico, Viterbo, 65, ved. Casciani
Bonora Emilia fu Alessandro, Roma, 54, ved. Spinelli
Pacifici Elena di Angelo, Grotte S. Stefano, 1, ved. Spinelli
Palombi Angelo fu Remo, Cantiano, 4, scuoiatore, celibe
Mori Giuseppina fu Domenico, Ceonano, 60, calzol. celibe
Acquarelli Luisa fu Gregorio, Valmontone, 76, nubile
Giovannetti Augusto, Morlupo, 05, commesso, celibe
Aleggiani Alessandro fu Giovanni, Roma, 46, impieg. conj.
Bonti Amelia in Lorenzo, Roma, 51
Barzilai Rosina fu Pacifico, Sabbionetta, 75, nubile
D'Onofrio Maddalena fu Vincenzo, S. Felice Circeo, 66, ved. Capponi
Ricci Caterina fu Francesco, Roma, 78, ved. Atanasi

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Pisa-Torino	0.25	6.—	7.40	8.5	10.40	12.30 16.15
Pisa-Livorno	8.—	8.35	12.35	15.30	20.40	23.45
Firenze-Milano . . .	6.30	10.—	12.50	15.5	18.35	22.50
Firenze-Milano . . .	7.—	10.—	12.50	15.5	18.35	22.50
Bronsse	8.—	8.35	12.35	15.30	20.40	23.45
Tivoli-Avezzano . . .	7.20	13.40	18.—	20.—		
Tivoli	16.30					
Civitavecchia . . .	7.—	13.—				
Frascati	6.30	8.30	10.8	15.15	17.10	18.40 19.35
Velletri-Terracina .	6.06	12.35	20.50			
Velletri	5.45*	8.35	8.45*	20.54		
Velletri-Subiaco . .	7.30	18.55		18.10		
Ladispoli	7.20	12.25	14.15	14.15		

* da Trastevere — I treni per Ladispoli dalle 14.15 e 14.50 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	8.13	11.40	18.10	14.15	17.40 18.—
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	17.30	19.30	20.13
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30	17.30	19.30	20.13
Ancona-Foligno . . .	7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze . . .	6.30	10.—	12.45	15.10	17.—	18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . .	0.7	8.30	9.30	14.30	20.—	
Tivoli	7.36					
Civitavecchia . . .		7.55	14.55			
Frascati	6.30	8.30	10.8	15.15	17.10	18.40 19.35
Velletri	8.30		9.46		15.5	20.55
Frascati				17.20	21.15*	22.12
Subiaco-Mandela . .			10.7			22.—
Ladispoli	12.13	13.28		20.20	21.24	22.12

* a Trastevere — I treni da Ladispoli dalle 20.05, 21.24 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 e feriale e quello dalle 13.30 è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Jachicoli Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,50 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,12.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,45 alle 20,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	6.20	6.30	11.20	15.—	18.30
Bagni . .	8.30	7.3	10.12	12.38	16.47
Villa Adr.	8.—	8.—	10.29	13.—	16.—
Tivoli . a.	—	7.50	10.45	13.18	16.16
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.46
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.36	17.1
Bagni . a.	6.21	8.21	—	11.57	17.18
Roma . a.	7.46	9.6	—	13.18	18.—

Roma - p.	6.20	6.30	11.20	15.—	18.30
Bagni . a.	8.30	7.3	10.12	12.38	16.47
Villa Adr.	8.—	8.—	10.29	13.—	16.—
Tivoli . a.	—	7.50	10.45	12.18	16.16
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.46
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.36	17.1
Bagni . a.	6.21	8.21	—	11.57	17.18
Roma . a.	7.46	9.6	—	13.18	18.—

Roma - p.	6.20	6.30	11.20	15.—	18.30	
Bagni . a.	8.30	7.3	10.12	12.38	16.47	19.8
Villa Adr.	8.—	8.—	10.29	13.—	16.—	19.36
Tivoli . a.	—	7.50	10.45	12.18	16.16	19.49
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.46	17.36 fest.
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.36	17.1	17.51 19.18
Bagni . a.	6.21	8.21	—	11.57	17.18	18.10 19.36
Roma . a.	7.46	9.6	—	13.18	18.—	16.27 21.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.50c. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.3c. | 21.47ss.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.50 | 15.55 | 18.— | 20.45
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.10 | 12.10 | 14.45 | 17.30 | 19.40
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.45 | 16.20 | 18.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.56 | 18.47 | 21.— | 22.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	8.30	13.—	16.30	
Prima Porta .	7.1	9.12	14.—	17.15	
Castelnuovo .	7.6	10.27	11.2	17.27	
Castelnuovo .	7.15	10.55	14.—	17.37	
Morlupo . . .	7.3	11.5	14.21	18.5	
Castelnuovo .	8.3	11.31	15.20	18.36	
S. Oreste . .	8.32	11.42	15.28	18.42	
Civ. Castellana	9.2	12.—	16.—	19.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.35	12.20	17.30	
S. Oreste . .	7.3	10.9	13.34	17.53	
Nepi	7.10	10.17	13.42	18.—	
Morlupo . . .	7.35	10.47	14.8	17.49	
Castelnuovo .	7.45	10.55	14.—	17.55	
Soriano . . .	7.41	11.26	15.2	18.26	
Prima Porta .	8.23	11.41	15.23	18.40	
Roma . . . a.	8.40	12.25	16.10	19.25	

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 19, dalle 10 alle 13.
Id. *Privato*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo dei Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: di *Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. di *Tito*, via Labicana 128, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. di *S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Galleria: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-15.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-16.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo delle Esposizioni dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lire.

Galleria: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Sepolcreto di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 8 alle 17.
Cimitero: *Monte Verde*, v. Appia Antica 38, dalle 9 al tramonto.
Id. di *S. Domitilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tram

Sale di Conversation

Francese pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 1. — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5h à 6h. — Prix 1 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, terreni, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci e stabilimenti industriali con Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. Servizi, piazza Colle di Mezzo 66, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affitta vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 980

Impiegato governativo capo ufficio, premio dare anche cauzione, disponendo comunicare ore libere, cerca occupazione consecutive ma condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione «Popolo Romano ». 923

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1089

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf Daltze per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri tamnain. Pregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Marcello 10.

Vendonsi, affittansi terreni con case, capannoni, scuderie, casotto, ecc., anche separatamente, stallatico, legname, stallatico, ecc., anche separatamente, stallatico, legname, stallatico, ecc., anche separatamente, stallatico, legname, stallatico, ecc., anche separatamente, stallatico, legname, stallatico, ecc., anche separatamente, stallatico, legname, stallatico, ecc